

C. 9-4. Appunti su diverse lezioni.

Posizione:

9. Corsi successivi al 2000

9.1. Corso di Logica 2007 (LOG1-LOG422)

9.2. Temi biblici (BT1-BT179)

9.3. Colture scientifiche (WEC1-WEC144)

9.4. Appunti da alcune lezioni (P1-P68)

Introduzione: *Di seguito è riportata una selezione di appunti presi durante alcune lezioni. Gli appunti non sono fine a se stessi, ma un supplemento al corso. Si potrebbe dire che sono "semplici" appunti, eppure possono dare vita a una presentazione in modo più efficace e diretto rispetto a un testo scritto. Il linguaggio parlato, tuttavia, è diverso da una relazione. Espressioni facciali, intonazioni, gesti, momenti di silenzio... possono essere estremamente eloquenti e chiarire molti aspetti. Nulla di tutto ciò può essere riprodotto qui.*

Inoltre, ciò che viene detto è molto più spontaneo, il linguaggio più semplice, e conduce più facilmente a numerose associazioni e aneddoti affascinanti che, ovviamente, non sono menzionati nei programmi di studio. Ci auguriamo che questi appunti continuino a catturare l'attenzione del lettore. Troviamo particolarmente istruttiva la lezione 5, che tratta di guarigioni sottili, così come la lezione 6, in cui viene dimostrata un'esperienza extracorporea.

Contenuto : *Fai clic sul testo sottostante che desideri leggere.*

1. Effetti paranormali.	1
2. A proposito della 'philosophia perennis'.	9
3. Ontologia, fede e scienza.	11
4. Fisica e teologia filosofica	18
5. La materia sottile e Nostra Signora delle Fiandre	23
6. L'uomo come anima immortale.	42

1. Poteri paranormali (1/9)

Introduzione alle forze paranormali (8 pagine).

(Il maestro, Padre T'Jampens , sta parlando.)

Vorrei sottolineare fin da subito un aspetto: l'uso delle visualizzazioni. I fisici, in particolare, utilizzano spesso questo termine. Un concetto originale

sconosciuto diventa più comprensibile grazie a un modello noto. Per comprendere a fondo la fisica, è necessario essere specialisti. Il concetto originale, quindi, rappresenta una conoscenza specialistica. Gli altri, in quanto esterni al settore, vi hanno scarso o nessun accesso. Quando gli scienziati parlano del loro campo a persone che non lo conoscono, devono utilizzare un modello generalmente accessibile, qualcosa che appartenga alla comprensione comune o condivisa e che sia intrinseco a tutti gli esseri umani.

Facciamo un esempio. Si dice che un atomo sia costituito da un nucleo circondato da un certo numero di elettroni. Questo è un modello, ma l'originale è molto più complesso. Il modello fornisce una rappresentazione visiva, una sorta di traduzione di qualcosa di specializzato in una forma non specializzata.

La cosmologia è quella branca della fisica in cui si discutono principalmente le formule strutturali matematiche. Consideriamo la formula di Einstein, e praticamente la formula fondamentale di tutta la fisica: $e = mc^2$. Questa formula afferma che energia e materia sono interscambiabili da una certa prospettiva. L'energia è una forma di materia, e viceversa. Un grammo di materia contiene un'enorme quantità di energia. Questa può essere calcolata moltiplicando la sua massa per il quadrato della velocità della luce. È necessaria un'enorme quantità di energia per formare una piccola massa, oppure, una piccola quantità di massa può essere convertita in una quantità gigantesca di energia. Quest'ultimo principio viene applicato, ad esempio, in una centrale nucleare. Nel 1905, Einstein pubblicò per la prima volta un testo sulla sua teoria della relatività. Se non si ha familiarità con la matematica, non si sa veramente di cosa si tratti. Chi studia matematica, ma in modo non specialistico, si colloca in una posizione intermedia. Pur non essendo propriamente specializzato, tale persona raggiunge comunque un livello di comprensione che va oltre quello che la persona media, o la comprensione comune, può offrirci. I fisici visualizzano; Utilizzano concetti familiari al grande pubblico per discutere le loro teorie non proprio accessibili. Lo stesso accade nel campo dell'istruzione: l'argomento originale, quello complesso, viene costantemente semplificato e reso comprensibile ai bambini, utilizzando numerosi modelli accessibili.

Lo stesso vale per la teologia filosofica. Gli studi religiosi sono una scienza altamente specializzata. Me ne occupo dal 1956. Ho letto moltissimo sull'argomento e ho scoperto un mondo di cui posso certamente parlare, ma che rimane comunque complesso. Nel testo che tratta di teologia filosofica, fornisco i concetti fondamentali che potete comprendere, in modo che anche i concetti fondamentali della Bibbia risultino chiari.

Lo stesso vale per la psicologia filosofica o lo studio della natura umana. Questa disciplina è suddivisa in due parti: una parte biologica e una che tratta di paranormatologia . Il corso si basa su testi selezionati in base al vostro livello. Si tratta di informazioni serie e solide, comprensibili a tutti. Redigere testi validi non è sempre facile. Oggi, presso le università di Losanna e Ginevra, vengono organizzati corsi per scienziati e giuristi affinché possano redigere testi solidi e, soprattutto, scritti in uno stile appropriato. Trovare testi adatti a voi è la mia priorità, affinché, al termine del terzo anno, possiate contare su informazioni serie e solide. In questo modo, vi approprierete di un mondo che, in definitiva, vi plasmerà. Una "formazione generale", che vi permetta di acquisire una solida preparazione in diverse discipline. Questo è anche il principio di Harvard, l'università statunitense, che si tiene ben lontana da ogni forma di mentalità ristretta.

Ho iniziato a studiare il paranormale nel 1956, grazie a un incontro con il professor van Esbroek , docente presso la facoltà di ingegneria di Gand. Fu lui a richiamare la mia attenzione sul problema della paranormologia , all'epoca molto trascurato. E ora capisco che aveva ragione. La maggior parte degli occidentali non ha più una reale comprensione di cosa fosse la religione un tempo e di cosa sia ancora in molte culture non occidentali. La conseguenza per noi: le chiese si svuotano e la religione non significa quasi più nulla per molte persone. Non hanno praticamente alcun contatto con l'essenza stessa della religione. Il mio collega che insegna catechesi (docente all'HIVO) ha un punto di vista molto diverso dal mio. La catechesi è retorica, ovvero trasmettere un messaggio a un pubblico. Il mio problema è diverso e riguarda l'ontologia della religione stessa. Che cos'è esattamente la religione? Qual è la sua essenza? Non: come posso trasmettere la religione cattolica ai bambini? Quest'ultima è retorica. In un mondo alienato dalla religione, fare catechismo diventa un compito improbabile.

Vent'anni fa, parlare di religione non era certo di moda; ora, invece, è diventato un argomento ambito, anzi, una vera e propria tendenza, persino tra gli atei. La religione sta diventando un tema di grande attualità. Ho iniziato a studiare nel 1940. Riesco a cogliere in qualche modo le ondate e le mode a cui è soggetto il mondo intellettuale, e mi ricordano molto la moda femminile, che subisce anch'essa numerosi cambiamenti.

Il termine "visualizzare" è scelto in modo alquanto infelice. Sarebbe meglio parlare di modelli. Si tratta di somiglianze e connessioni, di un dato che

assomiglia all'originale e si relaziona ad esso, pur non essendolo. Si parla di analogia.

Alcuni amici di Ginevra mi hanno regalato un libro ¹unico nel suo genere: uno studio scientifico su una particolare tipologia di esperienza di pre-morte. Lo scrittore russo Tolstoj conosceva bene questo fenomeno e in uno dei suoi libri descrive l'esperienza di pre-morte di un certo Ivan Illich . Mentre dormiva, precipitò in un abisso e visse una cosiddetta esperienza extracorporea, in cui il corpo sottile si separa dal corpo fisico. Apparentemente morto, si ritrovò in uno stato di coscienza alterato e in un mondo luminoso. Anche medici e infermieri a volte sentono storie simili da pazienti terminali. Improvvisamente, apparentemente senza motivo, il loro umore migliora, compare un sorriso sul loro volto, non provano più dolore e hanno un solo desiderio: morire. Vogliono tornare nel mondo luminoso che hanno visto. Osis e Haraldson hanno condotto un ampio studio su queste esperienze in tutto il mondo, coinvolgendo anche personale medico proveniente dall'India e dagli Stati Uniti. Questo studio è stato fatto per ottenere dati da culture diverse da quella dell'Europa occidentale.

La loro conclusione: un'esperienza extracorporea è indipendente dalla cultura o dalla scelta religiosa del malato terminale. Pertanto, l'esistenza di un mondo luminoso acquista probabilità. Ho un'obiezione a quel libro, ed è la seguente: gli autori definiscono "fallacia mitica" ciò che differisce dalle loro esperienze. Tuttavia, esistono altre visioni altrettanto veritiere, sebbene non così spettacolari ². A mio parere, tali studi, che sono di livello scientifico, arricchiscono e rafforzano lo studio della religione. Si impara molto da essi, e nel modo più scientifico possibile.

Su *Scientific American* , nel settembre dello scorso anno, viene citato uno specialista che studia gli effetti dell'ipnosi e di altri metodi di suggestione. A Bergen (Mons, Belgio), l'ipnosi è stata usata per aggredire un alto funzionario della giustizia. Ho trattenuto il respiro, perché le affermazioni ipnotiche vanno accettate come vere con grandi riserve.

Diffidate delle affermazioni di persone che sono state ipnotizzate. Mi sono sempre opposto radicalmente a ogni forma di ipnosi, con o senza il consenso della persona ipnotizzata. Perché ogni forma di ipnosi priva l'uomo o la donna che la subisce della propria volontà. L'ipnosi è un grado estremo di

¹Osis K, Haraldson E., Sulla soglia; visioni dei morenti, Amsterdam, Meulenhof, 1979.// Karlis Osis, Erlendur Haraldsson Ph. D. - All'ora della morte: uno sguardo nuovo alle prove della vita dopo la morte .

² Si veda il libro 'De Homo religiosus' su questo sito, sezione 6.1.1.: una gioia dopo la morte.

suggestione e autoalienazione, e permette di manipolare le persone e far loro fare e dire qualsiasi cosa. I medici la usano, ad esempio, per alleviare il mal di denti. Anche di fronte a un utilizzo apparentemente così innocuo, ho dei dubbi. A mio parere, l'ipnosi non è affatto innocua. Ma dato che viene applicata in ambito scientifico, per me va bene, ma sconsiglio sempre a tutti di sottoporsi a tale pratica. Se voglio aiutare le persone a risolvere un problema, devono essere il più possibile consapevoli. Devono essere presenti con la mente. Solo così possono elaborare la situazione con la propria personalità. Se le si induce in uno stato di ipnosi, le si mette in uno stato onirico. Si è se stessi e non se stessi. Che tipo di "io" è quello che si ha quando si sogna? Non hai il controllo di te stesso. Ho testi di psicologi che scrivono che non importa se qualcosa che emerge sia vero o meno, purché emerga. Sì, ma prendiamo quei cosiddetti riti satanici: se non sono mai realmente avvenuti, ma la persona ipnotizzata ne parla, cosa può farne uno psicologo? Se fossero realmente accaduti, allora si potrebbe dire che c'è un problema, ma se si tratta di pura finzione, che valore terapeutico ha? Io non posso farlo; considero l'ipnosi una forma di sperimentazione, ma in un modo molto pericoloso.

Come si può parlare di paranormale con persone che non ne hanno mai sentito parlare? Eppure conosco poche persone che non abbiano mai avuto un'esperienza paranormale, o che non ne abbiano mai sentito parlare da qualcuno di affidabile che l'ha vissuta. È un dato di fatto, tuttavia, che la nostra cultura la reprime. In alcuni casi, potrebbe anche essere un bene. Conosco persone che si avvicinano al paranormale in modo così sconsiderato da sviluppare problemi di salute dopo pochi anni... Bisogna essere mentalmente sani e razionali per occuparsi di queste cose.

La catechesi, da un lato, e l'ontologia della religione, dall'altro, differiscono. L'ontologia della religione si interroga su quanto sia reale la religione e su come essa sia reale. Il catechista, invece, si interroga su come trasmettere la religione alle persone. Questa è una prospettiva diversa. I Greci distinguevano nettamente tra ontologia, retorica e scienza. La scienza è un campo di specializzazione. La maggior parte di coloro che insegnano catechesi interpretano la religione in modo razionalistico. Difficilmente potrebbe essere altrimenti. La nostra cultura dell'Europa occidentale è semplicemente razionalista. Nella nostra cultura, si rischia di incorrere in problemi fin troppo facilmente se si integra eccessivamente il paranormale nelle lezioni religiose. Come si può trasmettere la religione a bambini o adulti se non ci si allinea a questo modo di pensare eccessivamente razionalistico? Se le persone sono aperte a questa idea, allora si può parlare di religione come di una forza

esperienziale. Tutte le culture arcaiche sono religiose. La religione è il fondamento dell'intera cultura. In Occidente, a partire dal tardo Medioevo, questo fondamento ontologico è stato sostituito dalla ragione scientifica e nominalistica. Questa ragione non lascia spazio alle intuizioni paranormali. Ecco perché la nostra cultura crea problemi alle culture non occidentali, che riguardano circa l'80% della popolazione mondiale. Queste persone non ci capiscono, noi occidentali.

Un amico missionario in Perù mi racconta che, per introdurre un prodotto chimico a scopo agricolo tra le popolazioni indigene, esiste un solo modo: rivolgersi a loro in modo che "Madre Terra" accetti il prodotto. Solo allora anche la popolazione locale lo accetterà. Con la propaganda occidentale non si ottiene molto. Si incontra solo rifiuto. Quelle persone non riescono a concepire il prodotto all'interno della loro visione del mondo. Possiamo paragonare Pascha Mama (letteralmente: la donna corpulenta) alle nostre antiche Veneri, figure femminili molto anziane e corpulente che rappresentano Madre Terra. Si trovano persino in Russia. Quelle culture ancora oggi traggono ispirazione da queste figure. Non conoscono la chimica pura, ma piuttosto la chimica integrata nella loro religione; questa viene accettata e ben accolta. Non sono tanto gli scienziati, quanto piuttosto i missionari, protestanti o cattolici, che entrano in contatto con quelle popolazioni molto più facilmente degli scienziati, proprio perché vivono a stretto contatto con loro.

Per comprendere le popolazioni locali, è fondamentale un solido corso di studi religiosi; solo così si può penetrare la loro mentalità. In molti casi, i corsi di etnologia sono scritti in modo troppo razionale. Ho chiesto a una ragazza che frequentava un corso del genere di recensire il testo. Non c'era molta religione, anzi. Inoltre, il corso era di parte. Le ho detto: il tuo professore è un anarchico puro; qualsiasi autorità da parte di genitori, insegnanti e datori di lavoro è come un campanello d'allarme per la sua incrollabile coscienza. E l'ho colto in flagrante disonestà. Ho letto in quel corso che parla di Margaret Mead³, la figura di spicco dell'etnologia americana.

La sua opinione su Margaret Mead è straordinariamente favorevole, ma uno studio australiano più recente afferma che la Mead ha commesso molti errori scientifici. Ho detto alla ragazza che poteva tranquillamente dirlo al suo professore. Cosa che ha fatto. Al che il professore ha risposto: "Lo so, ma ciò che dice la Mead è così importante che non posso discostarmene". Quindi, in

³Si veda il libro 'De Homo religiosus' su questo sito, capitolo 2.1: 'Un'errata concezione antropologica'.

seguito, ho chiesto alla ragazza: "Il tuo professore è scientifico e onesto? Sta deliberatamente nascondendo il fatto che lo studio della Mead è falso. Il tuo professore non è obiettivo". In seguito a quello studio australiano, la Mead è stata rimossa dai corsi obbligatori di etnologia nelle università degli Stati Uniti.

La Chiesa viene criticata per non essere sempre tollerante, ma anche dal lato laico la tolleranza a volte scarseggia. Se si presentano ad alcuni scienziati i loro assiomi, si nota talvolta la loro enorme resistenza all'idea che esistano dati che, pur non essendo strettamente scientifici, esistono comunque. Una forma ideologica di scienza crede di abbracciare l'intero regno della realtà. Ciò che non è scientifico, quindi, non esiste. Una forma metodica di scienza sa di studiare solo una parte della realtà, ovvero quella che corrisponde ai suoi assiomi. Un esperimento, ad esempio, acquisisce status scientifico se viene ripetuto in condizioni identiche e si giunge sempre alle stesse conclusioni. Ma criteri così rigidi portano alla conclusione che alcuni dati esistono, ma non in modo scientifico. Alcuni scienziati non vogliono riconoscere che qualcosa possa esistere al di fuori del regno della scienza. Freudiani, psicologi e psichiatri parlano di una certa resistenza. Il soggetto, in questo caso lo scienziato di mentalità ideologica – non metodologica – a volte preferisce non sapere di avere torto.

Che cos'è la filosofia? La filosofia non è una religione; c'è una filosofia in tutte le religioni, e ci sono molte filosofie che sono religiose, ma non è la stessa cosa. Voglio chiarire cosa non è la filosofia attraverso dei contro-modelli.

La filosofia non è arte, sebbene ogni grande opera d'arte contenga in sé una filosofia. Quella di Dante Divine La commedia racchiude la filosofia e la teologia medievali trasformate in un'opera d'arte. E lo studio della cattedrale gotica di Goethe rientra in questa categoria. Egli vi individua, espresse nella pietra e nel vetro, le caratteristiche di una filosofia specifica. L'arte, del resto, non è filosofia.

L'ideologia è una sorta di "filosofia", ma con finalità retoriche. A differenza della filosofia, l'ideologia non ricerca la verità oggettiva, bensì un insieme di assiomi per influenzare le persone.

Una visione della vita e del mondo in sé non è ancora una filosofia, se non altro perché non si cerca una giustificazione rigorosa per una visione del mondo.

Gli scienziati tendono ad adottare facilmente una visione filosofica: solitamente una visione fortemente influenzata dalla scienza , ovvero ne sono talmente influenzati da interpretare il mondo, l'universo e la realtà secondo la loro specializzazione.

La filosofia si occupa della realtà che abbraccia tutti i suoi sottocampi. La filosofia non è pensiero di "senso comune", né pensiero razionale comune. Tuttavia, alla base di ogni filosofia e scienza si trova il senso comune. Si considerino le fasi dell'evoluzione descritte da Solovief , che partono dal senso comune: la pietra esiste, la pianta vive, l'animale ha coscienza, l'uomo è capace di religione. Solovief osserva la realtà in modo profondo e filosofico. Pertanto, anche ogni scienza specializzata inizia dal senso comune, ma lo trascende.

La filosofia è più di una visione del mondo e di una filosofia di vita; cerca una giustificazione metodica per essa. Si "pratica" la fenomenologia e la si approfondisce sempre più, in modo logico. Anche il senso comune fa lo stesso, ma filosoficamente lo fa nel modo più metodico possibile. La fenomenologia mira a rappresentare il dato così come si presenta alla coscienza, il che implica anche intuizioni paranormali. Anche queste si rivelano a chi le percepisce. La fenomenologia mostra ciò che è conosciuto direttamente e senza sforzo. La logica non esiste mai senza la fenomenologia, perché la logica parte da ciò che è dato e cerca ciò che viene richiesto. L'ontologia introduce gli " esseri" – io preferisco il termine "realtà" – che sono dati. La richiesta segue il dato. Questo conduce al ragionamento logico. La logica è sempre connessa a questo. La logica parte da qualcosa che è dato e cerca qualcosa che viene richiesto. Il metodo strettamente logico rende la filosofia filosofia: l'oggetto, nel suo senso più ampio, testato o quanto più possibile testabile.

Gli esseri umani non riescono a cogliere la totalità della realtà in un unico sistema onnicomprensivo. La realtà è troppo vasta e complessa per questo. Eppure è un sistema coerente; altrimenti, ci sarebbero delle contraddizioni. Platone e Socrate non credevano che la mente umana potesse giungere a un unico sistema riassuntivo. Credevano, tuttavia, che la realtà in ultima analisi non contenga contraddizioni. Non credevano che la mente umana potesse coglierla nella sua interezza. Da qui i dialoghi di Platone, che si limitano a varie opinioni ed esempi. I suoi dialoghi rimangono spesso " aporistici ", ovvero non si giunge a una conclusione unanime, ma piuttosto a una serie di opinioni che possono essere più o meno suffragate da prove. Anche Aristotele si rende conto che non possiamo giungere a un'immagine corretta e universalmente enciclopedica della realtà.

Anche Archutas avvertiva questo problema. Egli scrive: “Se qualcuno fosse capace di ridurre tutto a un unico concetto, allora, mi sembra, tale persona sarebbe l'uomo più saggio, interessato agli attributi divini. Il greco Archutas di Taranto (in Sicilia, Italia meridionale) vede in questo un ideale. Gli antichi greci erano molto religiosi. L'ateismo come lo conosciamo nella nostra cultura era loro estraneo. Chiunque affermi il contrario sta dicendo una menzogna storica. Conoscono solo lo scetticismo, non il nostro ateismo radicale. Un filosofo greco scettico fu persino sacerdote nella sua città. I greci non conobbero mai il materialismo puro come esisteva, ad esempio, nella Francia del XVIII secolo. I greci conoscevano i loro miti. Non appena inizia la filosofia, hanno la loro teologia fisica. In altre parole, ragionano filosoficamente su cosa sia la divinità, cosa sia la religione, ecc. Per poter comprendere la realtà nella sua interezza, secondo Archutas, bisognerebbe essere in grado di assumere una posizione superiore. Bisognerebbe quindi osservare la realtà dall'esterno di essa. Tuttavia, ciò non è possibile perché noi stessi siamo parte di e si trovano nel mezzo di esso. Socrate e Platone ne erano profondamente consapevoli.

2. Sulla ' *philosophia* ' *perennis* (9/11)'.

Su ciò che ricorre nella filosofia da secoli.
(L'istruttore sta parlando.)

Edgar Allan Poe morì di delirium tremens ; una condizione che provoca tremori dovuti all'eccessivo consumo di alcol e porta alla follia. Poe era in parte un romantico, ma voleva spingere i confini della coscienza attraverso vari esperimenti. Assumeva laudano per avere esperienze artistiche. È un tipo di antidolorifico, ma può essere usato anche come droga. Alcuni credono che non si sia "in" se non si fa uso di droghe. Poe scrisse * *La lettera rubata* *. Lacan , il grande psicoanalista, tenne una celebre conferenza a riguardo nel 1955. Descrisse il lavoro dello psichiatra basandosi su quell'episodio.

Il pensatore postmoderno Jacques Derrida , un decostruzionista specializzato nei punti deboli di una teoria, ha risposto a questa affermazione. Il detective Dupain, in quel racconto, funge da modello per lo psichiatra, che cerca la vera causa di un problema. Derrida , smontando il suo ragionamento, afferma: sì, ma Lacan , lo psicoanalista, agisce come se si ponesse al di sopra e al di fuori della storia, mentre lo psicoanalista stesso è parte della sua pratica psicoanalitica; pertanto non è mai del tutto obiettivo, c'è anche un input soggettivo. Lacan agisce come se possedesse la verità in ogni cosa. Derrida

sostiene che ciò che Dupain e Lacan possiedono è semplicemente la "loro" verità. Questo è tipicamente postmoderno. Cartesio credeva ancora in una verità assoluta senza riserve. Anche Leibniz, Spinoza e Wolf credevano in una verità senza riserve. La persona postmoderna afferma: ognuno ha la propria visione della verità, ma una verità assoluta non esiste. Archutias ragionava in modo molto più cauto. Egli afferma: se qualcuno sa tutto... e aggiunge: allora tale persona possiede attributi divini.

Lo scrittore americano Feibleman pubblicò una serie di libri intitolata "Il Sistema", che rappresentava un tentativo di descrivere la realtà nella sua interezza. Iniziò a scriverla nel 1863 e ne scrisse 18 volumi. Tuttavia, quelle teorie sono diventate obsolete in brevissimo tempo. Le scienze moderne si stanno sviluppando a tal punto che nessuno riesce a stargli al passo o a controllarle. Nessun matematico conosce più la totalità della matematica. Ogni matematico ne possiede una parte, ma l'intero campo della matematica sfugge persino a ogni singolo matematico.

La "filosofia La "perennis", la "filosofia eterna", cerca un solido piedistallo, fondamenti rigorosamente dimostrabili. E su questo, poi, viene eretto "l'edificio logico". Aristotele, Suarez, Tommaso d'Aquino, Wolff, Feiblemann, Hegel... la pensavano in questo modo. La filosofia postmoderna contesta l'esistenza di fondamenti fissi e liquida facilmente questa posizione come fondamentalismo ed essenzialismo. Per loro, un "solido piedistallo", un pensiero sicuro di sé, il tentativo di stabilire la verità una volta per tutte, hanno una connotazione peggiorativa.

Platone e Socrate credono nell'esistenza di una realtà onnicomprensiva, ma per gli esseri umani essa è troppo vasta, troppo inaccessibile e irraggiungibile nella sua totalità. Per questo Platone scrisse solo dialoghi, mai trattati. Le persone parlano tra loro, difendono i propri punti di vista, si complimentano a vicenda o sottolineano le reciproche divergenze di opinione. Induttivamente, una parte della verità viene così alla luce. Platone non crede che possiamo conoscerla nella sua totalità. Platone non scrive libri, ma dialoghi letterari, scritti in un greco splendido.

Tutti quei grandi costruttori di sistemi sapevano bene che voler codificare sistemi onnicomprensivi era, in realtà, solo provvisorio. Tommaso d'Aquino, morto nel 1274 e grande pensatore vaticano della filosofia medievale, disse sul letto di morte riguardo ai suoi trattati: "non es nisi" "palia", "che è solo paglia". È semplicemente qualcosa che, proprio come la paglia, si decompone col tempo. Ciò che scrive rimane comunque in gran parte valido, perché quei

pensatori medievali erano addestrati in una logica estremamente rigorosa. Bisogna aspettare il XIX e il XX secolo per vedere emergere un movimento logico che possa essere logicamente paragonato a quello del Medioevo. I grandi pensatori moderni, con l'eccezione di Leibniz, che aveva una solida formazione logica, conoscevano solo concetti molto superficiali di logica.

Già ai suoi tempi Aristotele si rendeva conto che i suoi trattati erano solo il risultato provvisorio della ricerca. Aristotele aveva una mentalità aperta; accompagnò il suo allievo Alessandro Magno nelle sue campagne di conquista. Alessandro Magno era un uomo raffinato e colto, che portava con sé un esercito di scienziati nelle sue spedizioni per studiare popoli, piante, rocce... Ovunque andassero i Greci, emergevano scienze e filosofie specializzate.

F. Suarez (1548-1617), il gesuita scolastico, fu letto per alcuni secoli in tutte le università, persino tra i protestanti; si trattava di una filosofia medievale in forma moderna. Io seguo lo schema di Wolff del XVIII secolo, ovvero: cosmologia, quindi ontologia generale, teologia e psicologia. Kant e Hegel parlano di Wolff con grande riverenza. Anche Wolff sapeva che la sua opera sarebbe diventata obsoleta col tempo.

La crisi dell'ontologia non riguarda l'ontologia in sé, ma piuttosto quei sistemi che sorgono e periscono. Col tempo, diventano "palia". Se qualcuno non crede nell'ontologia, potrebbe non usare mai più la parola "reale". Quindi non si potrebbe mai dire che qualcosa è reale o irreali. Da un lato, non possiamo farne a meno; è il concetto fondamentale. Dall'altro, ne conosciamo solo una parte. Ognuno vive con una comprensione della realtà, ma nel suo insieme non possiamo conoscerla completamente.

3. Ontologia, fede e scienza (18/11).

Qualche parola su ontologia, fede e scienza.
(L'istruttore sta parlando.)

Christian Wolff fu il grande ontologo del XVIII secolo. Questo corso è strutturato secondo il suo modello. Scrisse più di 200 opere, tra cui 40 volumi corposi, su temi quali filosofia teoretica e pratica, ontologia, cosmologia generale, psicologia e teologia. Questa è la grande tradizione. Anche Kant e Hegel (1770-1831) parlano di Wolff con ammirazione. L'influenza di Hegel fu particolarmente forte dal 1820 al 1914; in quel periodo, era il grande pensatore della Germania e persino dell'Europa occidentale, ed era conosciuto fino agli

Stati Uniti. L'estetica di Hegel rimane valida. Egli rappresenta l'idealismo tedesco, una filosofia che identifica l'idea con l'essere. In questo senso, è una sorta di platonismo .

Anche Fichte e Schelling sono considerati esponenti dell'idealismo tedesco. Schelling ebbe un'enorme influenza, ma era più un romantico. Hegel incorporò bene il Romanticismo nella sua **Fenomenologia dello Spirito** . (1807). Il tema: la descrizione della formazione storica che lo "spirito" assume nel corso della storia culturale. All'inizio del XIX secolo, l'idealismo tedesco mette radici. Hegel coglie il significato della crisi dell'ontologia, che si manifesta nel fatto che un popolo civilizzato non ha più un piedistallo metafisico. Questo è l'inizio della crisi del razionalismo moderno. L'Occidente è la prima civiltà al mondo a tentare di fare a meno dell'ontologia e della metafisica. Questo è rivoluzionario. Questo spiega l'attuale crisi culturale. Hegel lo esprime così: un popolo senza metafisica è come una chiesa piena di ornamenti e statue di santi, ma senza il Santo dei Santi. Il che porta a un grande vuoto. Fino ad allora, tutte le civiltà erano state fondate su un'ontologia. Questa crisi fu avvertita fortemente dai materialisti francesi. Fino ad allora, la metafisica aveva fornito il piedistallo di una cultura. Essi cercavano fondamenta solide e rigorosamente verificabili, sulle quali, per così dire, l'edificio veniva logicamente eretto.

Questo tipo di pensiero viene ora liquidato negli ambienti postmoderni come fondazionalismo , ovvero come la continua credenza nei fondamenti. Oggigiorno, molti giovani affermano: "Senza fondamenti, senza valori fissi, non si può vivere veramente". Ma la postmodernità consiste proprio nel mettere in dubbio questa affermazione. Si parla di fondamentalismo: soprattutto negli ambienti protestanti, ma anche all'interno dell'Islam. Negli ambienti cattolici si parla di integralismo. E l'essenzialismo è il termine più diffuso; significa fondamenti fissi per il pensiero e per la vita. La mancanza di valori fissi ha portato a una crisi dei fondamenti.

Kant non mette in discussione la metafisica; occupa una posizione particolare. Sostiene che la ragione è limitata, nello specifico, al mondo percepibile con i sensi. La conseguenza: tutto ciò che trascende quel mondo – il paranormale, il sovrasensibile – non ci offre alcuna certezza. Kant è un fervente protestante; non mette in discussione la metafisica o l'ontologia. Afferma semplicemente di non riuscire a capire come noi, con la nostra moderna ragione scientifica, possiamo mai giungere a conoscere quel mondo. Kant sa benissimo che una cultura non può sostenersi senza fondamenti, ma crede che, per come la ragione è concepita dalla moderna facoltà cognitiva, non si possa mai derivare da essa una metafisica. Il risultato è che ciò che si

eleva al di sopra e al di là di quel mondo visibile e tangibile diventa un problema per la nostra conoscenza. Questa è la critica di Kant. Kant sa che una cultura non può vivere senza fondamenti. Nella sua * *Critica dei Puri* Riguardo alla ragione* (femminile nel XVIII secolo: die Vernunft , ora maschile: der Vernunft), egli afferma che la fede offre una via d'uscita. In altre parole, ecco un filosofo che sostiene che le fondamenta possono essere salvate solo da una certa fede. Questo è essenzialmente Kant.

Nella maggior parte degli articoli e persino nei dizionari, l'enfasi è posta unicamente sulla prima parte : ovvero, sui limiti della capacità cognitiva umana, così come la concepiamo noi moderni. La conseguenza, quindi, è che egli dà l'impressione di non credere in altre cose. Afferma che " Dio , il Mondo e l' Anima " sono idee fondamentali che per lui rimangono valide; non sono razionalmente dimostrabili e sono "semplicemente" un atto di fede . Bisogna essere disposti a credere che l'uomo abbia un'anima e che esista una divinità. La nostra concezione moderna della ragione è incapace di trascendere la sfera delle cose visibili. Dio , il Mondo e l'Anima , tuttavia, rimangono preservati come una sorta di fede. Kant non è un minatore della cultura moderna. Si limita a porre la questione di come si possano dimostrare questi fondamenti. Il kantiano La critica non è quindi postmodernismo. Kant preserva la teologia, la cosmologia e la psicologia, affermando che esse rivestono un'importanza fondamentale per la nostra cultura. Kant è un pensatore protestante profondamente religioso che ha affrontato un problema cruciale: come possiamo dimostrare i concetti metafisici o ontologici di base?

Con i moderni mezzi scientifici, ciò non è possibile. Pertanto, rimane una fede, una * Glaube *, un fideismo (latino: fides = fede), non più ragionamento, ma credenza. Da credente devoto, Kant permette alla Bibbia di emergere in modo filosofico. Anche la Bibbia esige fede per quelle grandi verità. La metafisica o ontologia si regge o crolla sui concetti fondamentali: Dio (teologia), mondo (cosmologia) e psicologia (anima). Egli sa che la cultura occidentale e tutte le culture non possono progredire senza questi tre concetti fondamentali. Afferma che esiste una via d'uscita: una sorta di fede filosofica in questi fondamenti. Nel suo nucleo, Kant continua a credere in una metafisica. Gli idealisti tedeschi: Fichte , Schelling e soprattutto Hegel, sviluppano ulteriormente la metafisica di Kant. Sostengono che Kant abbia mostrato loro la via e costruiscono su ciò che egli presenta come fede. È un parziale ritorno a una sorta di platonismo che risuona ancora oggi. Schelling è un romantico nel senso filosofico del termine. Anche Fichte esercitò una grande influenza sul Romanticismo. Hegel conosceva molto bene il Romanticismo.

Il Romanticismo, come movimento filosofico, emerge nel XVII secolo nella letteratura, nell'arte, nella pittura... Il concetto centrale del Romanticismo è: la vita in tutte le sue forme. Tutta la filosofia romantica si regge o crolla in base al concetto di "vita". Teologicamente, psicologicamente e persino cosmologicamente. I romantici tendono a vedere l'universo come un tutt'uno, in modo olistico. Reagiscono contro una sorta di razionalismo che pone i concetti astratti al centro. Non negano i concetti astratti, ma affermano che la vita è molto più della semplice sostanza. Questo si percepisce nella musica, nella poesia, negli stati d'animo e nelle emozioni, e sono soprattutto queste discipline che desiderano promuovere. I romantici mantengono il ragionamento logico. Conservano le qualità positive del razionalismo, ma ne riconoscono i limiti.

Goethe, che si trovava nel pieno del Romanticismo, disse con parole alate: *Grau mein Amico poiché tutte le teorie, Grün des Lebens goldner Baum*. La teoria è contrapposta alla vita, e questo è tipicamente romantico. Qui si percepisce l'accento romantico. Circola anche un concetto superficiale di romanticismo: il profumo delle rose e il chiaro di luna. Ma non è di questo che si tratta. I romantici hanno rivalutato le storie per bambini e le fiabe. I razionalisti non sanno bene come interpretarle, dati i loro concetti astratti. I romantici enfatizzano anche il paranormale e l'occulto. Questi argomenti sono solitamente celati nei nostri libri di testo. La gente ne sa troppo poco e preferisce tenerli segreti. Ma questa è una forma di negazionismo. Perché devono essere tenuti segreti? Sono un fatto storico. Una certa parte dei romantici desidera anche l'uso di droghe: vogliono ampliare la ristretta visione del mondo del razionalismo in tutte le direzioni, ma questo può portare a deragliamenti.

Ciò che certamente è presente anche nei Romantici è la vita comunitaria. I razionalisti erano individualisti. I Romantici non sono orientati individualisticamente quanto i razionalisti. Essi postulano che si possa raggiungere il pieno sviluppo di sé solo all'interno di una comunità nazionale. L'individuo solitario e dal pensiero astratto è solo un aspetto dell'essere umano nella sua totalità. Essi enfatizzano il concetto di "popolo". I nazionalsocialisti svilupparono ulteriormente questa idea in un senso fortemente biologico. La vita biologica era tenuta in grande considerazione dai Romantici. Il concetto fondamentale è la natura, non tanto come oggetto di studio delle scienze naturali, quanto come ambiente vivente. Una bella foresta, un lago, una catena montuosa... questi elementi sono molto più che semplici oggetti di scienza astratta per l'uomo. Nel Romanticismo emerge un elemento di vita e di visione del mondo completamente diverso. Schelling era un Romantico

purosangue. Anche Hegel conosceva bene questo concetto. In gioventù, Goethe appartenne al movimento Sturm und Drang. Questa espressione è ancora usata in psicologia. Nella sua giovinezza, a 16-17 anni, non riesce a fare i conti con se stesso ed è pieno di tendenze e idee che non riesce a dominare. Il Romanticismo ha definitivamente messo radici nella cultura occidentale. Quei tre ritornano a una sorta di platonismo .

Non ti obbligherò a leggere libri: ti ci perderesti. Io stesso cerco testi, al tuo livello e anche un po' più avanzati, affinché tu possa imparare qualcosa. E in particolare, cerco testi collettivi che ti forniscano una base generale. Una volta che hai assaggiato la filosofia, non capisci più come si possa parlare di qualcosa senza considerarne il fondamento filosofico.

Sai che sono un sostenitore della teoria secondo cui la psicologia scientifica e la conoscenza della natura umana sono due cose diverse. Le persone comuni a volte possono essere psicologi migliori di individui con una formazione universitaria. Alcune persone comuni capiscono subito con chi hanno a che fare. Anche qui si applica il detto di Goethe: *Grau ist ogni teoria...*

Dai Romantici proviene la poesia: La Lorelei . La Lorelei è, prima di tutto, la famosa roccia lungo il Reno. Ma è anche una figura mitica associata a quella roccia, la cui femminilità condusse i marinai alla rovina. I Romantici ripresero questo concetto. Da un punto di vista psicologico e occulto, una Lorelei è una donna bellissima, ma che distrugge la tua felicità.

Facciamo una breve pausa per riflettere sulla cosmologia, sulla teoria del Big Bang. Ho tradotto un articolo a riguardo, perché è ben scritto, ma anche per mostrarvi che la cosmologia è più di una mera ricerca teorica o di un passatempo per filosofi. Gli Stati Uniti stanno partecipando, con un investimento di 3 miliardi di dollari, alla costruzione del Large Hadron Collider (LHD), il più potente acceleratore di particelle d'Europa, i cui lavori sono iniziati a Ginevra. Il progetto prevede la ricerca di particelle più piccole degli elettroni o dei nuclei atomici; le più recenti sono chiamate stringhe o stringhe minuscole. È tutto in continua evoluzione. Voglio che sappiate una cosa seria a riguardo. Riguarda il CERN , il Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare . *Da Ginevra* , attraverso il territorio francese, si estende un impianto circolare sotterraneo lungo 27 km per accelerare particelle con energie ultra-intense. Anni fa, si scoprì che in un particolare esperimento i calcoli e la realtà mostravano una differenza di 1 secondo. Non si sapeva da dove provenisse questo errore. Finché uno scienziato non indagò sull'influenza della Luna: e in effetti, la Luna influenza quel circuito. Galileo si rifiutò di credere che la

luna avesse alcuna influenza sulle maree. Si sarà rivoltato nella tomba. Questa scienza organizza collisioni tra particelle, che poi si frammentano in particelle ancora più piccole, al fine di rivelare qualcosa del mistero della materia durante le collisioni. Altrimenti, non può essere studiata. Da diversi decenni, tuttavia, l'obiettivo secondario è diventato quello primario, ovvero simulare in questo modo lo stato iniziale dell'universo: il Big Bang. I 250 miliardi di franchi necessari per questo progetto sono finanziati dai 19 Stati membri europei più Stati Uniti, Canada, Giappone e Russia. Si prevede che i lavori possano iniziare nel 2005. In tutto il mondo, la comunità scientifica è impegnata a indagare lo stato iniziale dell'universo. L'astronomo Hoyle, nel 1960, usava ancora il termine "Big Bang" in tono sarcastico. Friedman, un russo, e il nostro fisico belga Lemaître, professore a Lovanio, ne avevano già avuto un'intuizione.

La teoria della relatività di Einstein diventa comprensibile solo se tutta la materia ha origine da un singolo atomo. L'esplosione dell'atomo primordiale porta a un universo in espansione in tutte le direzioni. L'universo è in costante movimento a velocità enormi. Attraverso studi accurati e calcoli matematici, Friedman e Lemaître giunsero ad affermare che la teoria della relatività di Einstein può essere compresa solo se si considera un singolo atomo compresso come origine dell'universo. Molti scienziati non riuscivano ad accettare che l'universo avesse avuto un inizio. La Bibbia afferma da secoli che l'universo ha avuto un inizio. Stiamo cadendo in una trappola teologica. Ma né Friedman né Lemaître si basavano sulla Bibbia, bensì su formule strutturali matematiche. Ora ci sono prove della radiazione residua che ancora permane nell'universo. Ma a quel tempo, i dati sperimentali non erano ancora disponibili. Ancora nel 1960, Hoyle derise Lemaître quando entrò in un'aula a Pasadena: " Questo è l' uomo del Big Bang". Nel 1929, Hubble scoprì che le galassie sono in espansione. Nel 1965, la radiazione fossile fu scoperta quasi per caso. Gli scopritori ricevettero persino il Premio Nobel per questa scoperta. È considerata di vitale importanza perché si ritiene che da essa si possano ricavare nuove applicazioni tecniche nei campi della fisica e della medicina, e persino in relazione ai viaggi spaziali.

La cosmologia classica è ormai parte integrante della fisica; vent'anni fa, la cosmologia veniva derisa negli ambienti scientifici: anche la scienza, del resto, ha le sue tendenze. Persino quindici anni fa si potevano ancora leggere articoli che affermavano l'inutilità della cosmologia. Ora, il mondo della fisica è pervaso dalla cosmologia.

Abbiamo la filosofia con la domanda: quanto sono reali le scienze e in che modo sono reali? Questo è il metodo di Kant. Kant afferma che la scienza moderna si fonda sulla ragione, ma che la ragione è limitata; la questione dei limiti è ciò che la rende filosofia. Fino a che punto si estendono le scoperte delle scienze naturali? Che si tratti di fisica o di studi religiosi, di genetica o di paranormatologia, questo non ha importanza. Una scienza si limita a un settore della realtà totale. I filosofi vogliono collocare queste discipline all'interno della totalità della realtà. Ma se lo si fa, si oltrepassa il dominio della scienza specializzata. E Kant lo aveva capito chiaramente: la ragione scientifica ha i suoi limiti quando si tratta delle grandi questioni.

Il cosmo, la divinità, l'anima umana e la sua libertà. Questo è l'aspetto filosofico della questione. Partiamo dai dati scientifici, ma prestiamo attenzione ai limiti. Quale metodo applicano queste scienze e quali assiomi hanno? I limiti si rivelano nel metodo: quali assiomi si applicano? I presupposti determinano il metodo, e viceversa. Si possono distinguere, ma non separare. Questo è lo scopo del corso. Cerco articoli solidi. Lo faccio dal 1940. Nel 2000 saranno 60 anni che lo faccio, e continuo a farlo, sapete. Leggo regolarmente la letteratura accademica per rimanere aggiornato. Di conseguenza, i miei corsi rimangono in parte gli stessi, ma in parte vengono aggiornati. È attraverso questo che osservo che la scienza presenta delle tendenze. La filosofia si evolve, la scienza specializzata si evolve, in modo esplosivo, ma le caratteristiche fondamentali rimangono le stesse. E soprattutto, il concetto di cultura passa in secondo piano. Qual è il concetto generale che viene definito cultura in tutte queste visioni del mondo? Si riduce sempre alla stessa cosa: comprendere ciò che è dato e ciò che è richiesto, e il modo di risolverli.

La NASA fu la prima a ottenere osservazioni del buco nell'ozono stratosferico nel 1983; il mondo scientifico non era preparato a questa scoperta e l'esistenza di quell'apertura non fu presa sul serio. In Gran Bretagna e in Giappone, gli studiosi riconobbero l'importanza della scoperta della NASA. L'osservazione fisica viene apprezzata con un certo ritardo. Il termine "osservazione indiretta" non è scelto male. Non è diretta. Gli strumenti contengono una teoria, il che significa che l'osservazione viene percepita indirettamente. Kant afferma: la ragione fisica non vede la realtà così com'è, ma la realtà vista attraverso strumenti teoricamente costruiti come termine intermedio. Tale osservazione non è totalmente oggettiva. Questi strumenti sono un termine intermedio che impone dei limiti a tale osservazione. Si può notare che Kant è ancora attuale. La razionalità della scienza è consolidata – viaggi spaziali, bomba atomica... – eppure essa ha dei limiti e la scienza

continua ad evolversi. La scienza è straordinariamente precisa e reale, ma è limitata. Ecco perché il termine "scienza specializzata" è un termine efficace. Vi trovate effettivamente in un campo con presupposti e metodi specifici, e ciò che ne è al di fuori non appartiene alla scienza specializzata, perché il metodo e gli assiomi della scienza lo dettano. La scoperta del buco nell'ozono non fu apprezzata a causa dei presupposti e dei metodi prevalenti all'epoca.

4. Fisica e teologia filosofica (18/23)

Alcuni concetti riguardanti la fisica contemporanea e la teologia filosofica (Il docente parla).

Il punto è capire quale valore oggettivo abbia la fisica. A. Whitehead , insieme a Bertrand Russell, scrisse l'opera " Principia Mathematica" nel 1910, trattando i fondamenti della matematica e della logistica, e quel libro è ancora oggi un classico.

Cominciamo con un modello applicativo . Ad esempio, si potrebbe chiedere: cos'era che ho visto, che hai sentito, che lui e lei hanno annusato e assaggiato? La risposta potrebbe essere, ad esempio: una mela sul tavolo. Questo è chiaro a tutti. Ora consideriamo cosa la fisica può ricavarne. Si può ridurre la mela a un meccanismo costituito da molecole che si muovono e hanno una posizione. Non rimane molto della mela in questione, a meno che non si tratti di una sorta di rete. Una tale descrizione astrae da me, da te, da lui e da lei, ovvero dalla percezione sensoriale così come noi esseri umani la viviamo. Le nostre esperienze di gusto, olfatto, tatto... vengono messe tra parentesi e non interessano il fisico in quanto tale. La mela in sé viene messa tra parentesi; ci si attiene alle molecole e al movimento, come nella meccanica. Questo modo di pensare che riduce tutto a posizioni e movimenti è chiamato meccanicismo . Non pretende di rappresentare la realtà nella sua interezza. Fisicamente parlando, un essere umano nello spazio è un insieme di punti con una posizione e un movimento. Questo equivale a un enorme impoverimento. La fisica è una scienza riduzionista .

La fisica è consapevole di questo impoverimento ontologico. Il valore esperienziale di quella mela – che sia, ad esempio, bella e gustosa – si perde. La fenomenologia, ovvero la descrizione di una macchina, del suo movimento e della sua posizione, è matematica. Si descrive in termini matematici, nel modo più astratto possibile. Ci si concentra su relazioni, interrelazioni e regolarità, indipendentemente dall'uomo. Attraverso la convinzione che la spiegazione di tutte le cose si trovi nella meccanica di Newton... ogni scienza diventa matematica. Questo modo di pensare ha avuto origine già

nell'antichità tra gli atomisti greci, ma Galileo lo ha sviluppato ulteriormente: l'esperimento *e* il trattamento matematico. Da allora, la fisica ha raggiunto risultati enormi. Dal punto di vista tecnologico, questo è straordinariamente vantaggioso; dal punto di vista umano, è un impoverimento. La scienza oggettiva è meccanica e matematica, indipendente da ogni impressione soggettiva. Questo è il nucleo del razionalismo moderno. Il grande ideale è la fisica, ma estesa all'intera cultura.

I razionalisti descrivono la società come una grande macchina. La psiche umana è scomposta in parti con posizioni e movimenti. Questo è l'ideale puro. È proprio contro questo ideale che reagiscono i romantici. L'universo ha una struttura matematica, ma visto unicamente da questa prospettiva, risulta impoverito. La vita non è più al centro. Tuttavia, la natura e la realtà sono più complesse e diverse da ciò che si può dire di esse in termini meccanici e matematici. La scienza moderna produce risultati ed è innegabilmente preziosa, ma i romantici ne vedono i limiti.

La fisica moderna è la scienza di tutti i fenomeni naturali. Negli ultimi anni, la chimica è entrata a far parte della fisica, così come la fisica nucleare e l'astronomia. Natura e materia sono qui quasi sinonimi. La fisica si propone come scienza naturale onnicomprensiva, estendendosi persino alla filosofia... ma non è così semplice, a meno che non si tratti di una filosofia puramente meccanicistica, come quella propugnata da Denett. La filosofia classica, tuttavia, non si rassegna a questa visione.

La fisica seleziona dagli esseri viventi ciò che è meccanico e suscettibile di descrizione matematica. Così, un teorico iniziò una lezione sulla produzione di latte delle mucche dicendo: "Considerate la mucca come una forma sferica. Una mucca, nella sua struttura biologica, è troppo complessa per essere descritta matematicamente". Il teorico prefigurava un enorme impoverimento, ma questo è proprio il potere della teoria. Matematicamente, si può procedere. Ogni problema viene così spogliato degli aspetti non essenziali e non meccanici, finché, secondo alcuni, non ne rimane che una caricatura. La natura diventa una macchina che può essere descritta matematicamente: parti e movimenti all'interno di un tutto, con una rete di relazioni. È proprio questo che risulta eccezionalmente potente in campo tecnico e che può essere manipolato con formule matematiche.

Il fisico Niels Bohr ha ideato il suo modello atomico, con un nucleo ed elettroni che lo circondano. Secondo questa teoria, la realtà è composta da quanti, particelle minuscole, e onde. Sono inseparabili: onde e particelle sono

fuse insieme. Inoltre, ci sono neutroni e protoni, quark... I mattoni fondamentali della natura sono in costante cambiamento e vibrazione. (...) La descrizione attuale è di tipo matematico-strutturale. Prendiamo ad esempio il collisore LHC, l'orbita lunga 27 km vicino a Ginevra, utilizzato per studiare le particelle nelle loro componenti e per simulare il Big Bang. I progressi in questo campo sono illimitati. Si stanno scoprendo buchi neri, accumuli di energia da cui non sfugge la luce.

Conclusione: Parti di un tutto con posizioni e movimenti, espresse in strutture matematiche e materializzabili in realizzazioni tecniche. Questo è il nucleo della fisica.

A metà del XIX secolo, il concetto di energia si è evoluto con la Rivoluzione Industriale, la macchina a vapore, le centrali elettriche... è stato introdotto il concetto di energetica. Con Norbert Wiener (1948), la cibernetica e la scienza del controllo, il concetto di informazione è diventato centrale. È come se materia ed energia fossero informate. La natura è piena di leggi e processi che testimoniano lo spirito, l'ordine.

Nella meccanica dello sterzo, lo schema di base è il seguente: prima c'è il percorso normale, eventualmente una deviazione, e poi il feedback come movimento orientato a un obiettivo. La Bibbia descrive la storia sacra esattamente allo stesso modo: prima c'è il paradiso, poi la Caduta come deviazione, e in seguito la redenzione come feedback, un movimento orientato a un obiettivo guidato da Dio.

Nel 1948, Wiener proclamò l'informazione come concetto fondamentale. Essa si esprime in quella deviazione e in quel feedback. È un movimento che tradisce lo spirito e raggiunge l'obiettivo attraverso deviazioni. Aristotele e gli antichi greci conoscevano molto bene questo schema. Ci si può perdere nella storia sacra, ma essa contiene lo schema fondamentale della scienza attuale. È un movimento strutturato e informato. Anche attraverso gli ostacoli, se si è informati, si raggiunge l'obiettivo. Altrimenti, c'è solo un movimento senza scopo; questo è il nucleo di ogni scienza di controllo o cibernetica.

Passiamo ora alla teologia filosofica. Esistono tre principali orientamenti teologici :

1. il mitico, 2. il politico e 3. il fisico.

Esaminiamo innanzitutto l'aspetto mitico e illustriamolo con il mito di Narciso . Alla sua nascita, un indovino predice che Narciso dovrà affrontare un destino crudele. Eco, una ninfa o spirito femminile della natura, si innamora di lui, ma lui la respinge. Di conseguenza, Eco perde la sua forza

vitale. La forza vitale è il tema centrale del mito. Eco muore di dolore. Le altre ninfe si rivolgono a Nemese, la dea della giustizia vendicativa. Narciso, spinto dalla sua superbia, si discosta dal modello umano comune e Nemese fa in modo che ritorni sulla retta via. Gli scaglia addosso una sorte avversa, vendicando così Eco, e di lei non resta che l'eco del suo dolore.

Da secoli, tutti i popoli vivono di miti. Un mito è una storia sacra che riguarda la forza vitale di esseri che possono o meno trovarsi in difficoltà. Nemese tira a sorte, cioè toglie la forza vitale a Narciso. Lui ha sete, si china sull'acqua e vede il suo riflesso. Lì si innamora, non riesce a lasciarla andare, muore e si trasforma in quel luogo in un fiore, un narciso. Poiché, con la sua ostinazione, ha colpito quella ninfa nella sua forza vitale, Nemese lo colpisce a sua volta nella sua forza vitale, ed egli espia il suo peccato. In questo modo, ella ripara l'ingiustizia attraverso un circolo vizioso. Questa è la struttura di un mito, che contiene molto più di quanto si possa immaginare a prima vista. Non sono semplici storie. La vendetta qui non è intesa nel senso comune e ordinario... nella Bibbia, è il ripristino di un ordine violato. Dio non si vendica veramente. Si tratta piuttosto di giustizia. Qui, la forza vitale è stata violata; il colpevole la ripristinerà perdendo la propria. E in questo modo imparerà. Questa è teologia mitica. È infinitamente affascinante. Si entra in un mondo pieno di vita che è l'antitesi, ad esempio, della mucca che, con tutto il rispetto per la fisica, è rappresentata come una sfera.

2. In secondo luogo, c'è la teologia politica. Ne parleremo brevemente: nelle culture antiche, questo aspetto era al centro di tale teologia.

3. Infine, c'è la teologia fisica. Questa non è paragonabile alla nostra fisica attuale. Riguarda ancora la natura vivente; il termine greco " fysis " significa "far emergere la vita". I teologi fisici non si esprimevano più attraverso i miti, ma già attraverso le teorie. Questa è la grande innovazione che i filosofi greci ci hanno lasciato in eredità.

Parliamo anche della teologia apofatica o negativa. Questa postula che conosciamo troppo poco di quel mondo per poterne parlare usando i nostri concetti ordinari. I nostri modelli e concetti sono semplicemente inadeguati a rappresentare quel mondo misterioso. Può essere affrontato solo attraverso lemmi, attraverso concetti approssimativi. Ora che le chiese si stanno praticamente svuotando, è incredibile quanto la religione sia ancora "di moda".

Nathan Söderblom era professore a Uppsala, in Svezia, e insegnò anche in Germania. Era uno specialista di religione e autore di "Das werden des

Gottesglaubens " (1926). In quest'opera, fornisce molti dettagli, ma senza perdersi in essi. Era luterano e arcivescovo. Oggi si scrive molto sulla religione , ma non sempre se ne trae un insegnamento. Il libro di Söderblom è in realtà splendido: per lui, l'oggetto della religione è il sacro. Quando i latini dicono di trascurare qualcosa, usano il termine " nec.ligere "; per l'opposto, ovvero per rispettare qualcosa, usano il termine " re.ligere ". La persona religiosa si caratterizza per una sollecitudine, per un'attenzione verso qualcosa, ovvero ciò che è santo, divino; in francese, si dice " le". sacro

Söderblom : tutto ciò che è sacro ha a che fare con ciò che contiene la forza vitale. Tutte le religioni non secolarizzate parlano di forza vitale. Altrimenti, rimane solo una struttura vuota. La credenza nell'anima è fin troppo limitata; l'animismo è credenza nell'anima. Per le tribù a sud del Sahara, persino la materia morta contiene una misteriosa forma di vita. Piante, animali ed esseri umani contengono una forza vitale ancora maggiore. Le anime ancestrali e le divinità, gli dèi dei vari pantheon, possiedono un'energia ancora più sottile. La materia morta non esiste per le culture non occidentali. Il termine " ilozoismo " (" hulè ", in greco, polvere e zoë , "vita") postula che persino la cosiddetta materia morta possieda una forma di vita. Se ciò che è una divinità possiede potere o energia, emana una capacità di realizzare qualcosa. Questa è una forma di vita dinamica.

Ripensiamo al Vangelo di Luca, versetto 8, dove Gesù guarisce la donna affetta da emorragia. Toccare Gesù significa un trasferimento di vita e di forza vitale; anche l'imposizione delle mani è essenzialmente un tocco. Quando Gesù prende i bambini in grembo, li tocca; c'è un trasferimento di forza vitale: "Lasciate che i bambini vengano a me, e chi non è come un bambino non entrerà nel regno". Se non possedete qualcosa di quell'apertura infantile, non entrerete nel regno di Dio, come afferma Gesù. L'assioma ebraico – che un profeta è troppo santo per prendere i bambini in grembo – non si applica a Gesù. Gesù guariva le persone, lo facevano gli apostoli, e lo facevano anche molti santi dei primi tempi del cristianesimo. Ho pensato che sicuramente è impossibile che questa capacità sia andata completamente perduta ai nostri tempi. Gesù sentiva che una forza fluiva da lui alla donna. In greco si dice " echno " (= ne ero consapevole). Söderblom parla di potere o forza vitale. Ciò che racchiude veramente la vita sacra è potente, attivo e capace di trasformare la realtà e risolvere i problemi della vita. Questo è il dinamismo. Mi sono chiesto perché non esista più e ho cercato di porvi rimedio.

Gran parte di ciò che è sacro o divino ha anche un Urheber , una causa. Il termine deriva da Söderblom . Egli distingue due livelli di forza vitale: da un

lato, c'è la sorta di essere supremo conosciuto in molte culture come l'origine di un uso benefico. Ad esempio, una pianta con proprietà curative ha un Urheber che le ha rivelate all'umanità. Non si tratta del Dio biblico. Inoltre, ci sono gli esseri invisibili ordinari, dèi, dee, anime ancestrali, spiriti della natura, ninfe... e poi l'essere umano terreno.

Trovo il termine " Urheber " ben scelto, perché quell'essere supremo (che non è il Dio biblico) dà la vita in modo preminente e ha contribuito a creare una parte della realtà totale. Tutte queste religioni sanno che esiste un essere misterioso; gli attribuiscono nomi che trascendono gli dei e le dee ordinari, e gli antenati. Soderblom chiama quegli esseri primordiali "cause" fin dall'inizio. È facile collocarli in "cielo", mai sulla terra. Sulla terra risiedono le anime ancestrali: i demoni e gli dei e le dee che non si sono comportati bene. In diverse culture, le persone si rivolgono a tali esseri chiamandoli "Padre Nostro" quando si rivolgono a quell'essere supremo. Gesù, quindi, si collega a un'antica tradizione quando parla anche lui di "Padre Nostro". Gesù qui intende il Dio biblico. Quando quell'essere supremo, o quel gruppo di esseri, ha completato il suo compito, non si interessa più al mondo. Si parla di un Deus Otiosus, un dio in vacanza. "Otium" significa "andare in vacanza". In tal caso, si perde la consapevolezza di quell'essere supremo. In questo, gli ebrei rappresentano, naturalmente, la grande eccezione. Yahweh interviene, si manifesta e rimane centrale. Per le religioni pagane, un simile Deus Otiosus è piuttosto un dio pigro. Si pensi, ad esempio, ai Sindaci di Palazzo, che si occupavano di compiti amministrativi anziché del re. Questi dèi e queste dee sono come Sindaci di Palazzo; di conseguenza, queste religioni pagane cercano e trovano la vita e la forza vitale in esseri intermedi, eccezionalmente nel loro essere supremo.

5. La materia sottile e la Madonna delle Fiandre (23/42)

Studi religiosi, materia sottile, Nostra Signora delle Fiandre, apocalitticismo, santeria).

(L'istruttore sta parlando.)

In questo senso, la religione ebraica ha fallito in larga misura. Mosè lo ha già sperimentato: scende dal monte e cosa trovano? Un toro consacrato. Perché? Tutti quei popoli che gli ebrei avevano invaso adoravano il toro sacro, perché era il marito della dea. La combinazione di animale maschio e femmina

è tipica di quel mondo. Perché è questo che si cela dietro. Naturalmente, quegli scrittori ebrei non approfondiscono questo aspetto; è meglio che quelle persone pie non sappiano tutto, perché se si cominciasse a spiegarlo, potrebbero sentire l'impulso di tornare al paganesimo. Anche se, sotto il re Salomone – ascoltate attentamente – c'erano più di mille prostitute consacrate nel tempio. Quella era semplicemente la religione di quei popoli che gli ebrei avevano invaso. I Cananei conoscevano quella religione.

Devo fare mio quel mondo, perché ho l'impressione che nessuno te ne abbia mai parlato. Ho iniziato a studiare Studi Religiosi nel 1956, influenzato da un professore dell'Università di Gand che mi implorò di dedicarmi a quell'argomento. All'inizio non ne ero molto entusiasta, ma lui non mi lasciò andare. Il professor V.E. Insegnava matematica e scienze naturali alla facoltà di ingegneria, quindi non si poteva certo sospettare che fosse profondamente religioso. Era stato uno studente dei Gesuiti, e dei Gesuiti diceva che praticamente non credono nella religione come forza sottile e paranormale. Tuttavia, ne conservano una forma piuttosto nominale e impotente. Ma in ogni caso, erano bravi professori. Fu lui a farmi entrare in quel mondo nel 1956. Non mi lasciò andare, e tutto accadde per caso.

Padre W. gestiva un centro universitario cattolico, e nessuno osava tenere lezioni agli studenti. Finché non chiese a me, e io accettai. Come relatore, dovevo parlare per cinquanta minuti, poi c'era una pausa di venti minuti, e dopo altri cinquanta minuti di discussione. Chiunque lo desiderasse poteva poi fare domande. C'erano studenti e partecipanti di ogni credo. Ricordo ancora che gli studenti comunisti non mi facevano mai domande, ma prendevano diligentemente appunti su tutto. C'erano anche protestanti; loro osavano fare domande. I più aggressivi erano quelli dell'Associazione Umanista. Erano venuti per prendermi in giro, ma tornarono a mani vuote. Ve lo posso assicurare. Sono gentile con voi, ma quando vengo attaccato, tutto il mio arsenale di logica e fenomenologia viene a galla. Li metto con le spalle al muro, e poi mi lasciano in pace. E questo mi ha portato al professor A. e al professor K. Perché era la prima volta che quegli studenti si trovavano a dover affrontare qualcuno che era religioso ma che sapeva anche difendersi logicamente. Erano abituati al fatto che le persone religiose non valessero molto in termini logici, e in quel caso era facile, ma quando si introduce la logica, la situazione cambia completamente.

Fu il professor VE a portarmi libri, articoli e altro materiale. Aveva una macchina sportiva rossa e viaggiava spesso in Olanda, Inghilterra e Portogallo. Parlava olandese fluentemente, e non si direbbe che il francese fosse la sua

lingua madre. Parlava anche inglese, tedesco, portoghese, spagnolo, greco e latino; era un poliglotta e una persona straordinariamente affascinante. Fu lui a farmi scoprire il mondo del paranormale.

Disse che lui stesso era troppo vecchio e che la sua formazione scientifica non glielo permetteva, ma quando mi sentì lavorare, credette che io ne sarei stato capace. E così iniziai, dal 1956 fino ad oggi: vedete, probabilmente ne so qualcosa. L'ho seguito con attenzione, e così ho scoperto quel mondo curioso, di cui posso parlare, ma con difficoltà.

Il nuovo titolo: la religione è tornata, ed è proprio così. Negli ultimi 10 o 15 anni al massimo, la religione ha improvvisamente acquisito un interesse completamente nuovo. Non la religione come viene predicata dalle chiese tradizionali, perché queste si stanno svuotando; in altre parole, c'è un movimento molto particolare: le chiese si stanno svuotando e molte persone stanno iniziando solo ora a interessarsi davvero alla religione. È molto curioso, ma il fatto rimane. Sebbene 15 o 20 anni fa ci fosse già una grande frenesia intorno alla "teologia della morte di Dio", che ora è tutta passata, negli anni '70 si diceva che Dio fosse morto. Dietro a questo, naturalmente, c'è il pensatore tedesco Nietzsche, che predisse la scomparsa delle religioni. Questa è, ovviamente, una previsione molto pericolosa, perché attualmente l'80% del mondo è ancora religioso, ma sono soprattutto gli intellettuali occidentali che, a un certo punto, si sono convinti che la religione appartenesse alla fase infantile.

Freud cadde in quest'illusione. Marx, Nietzsche, tutti quei grandi materialisti dichiararono che la religione era una fase infantile, senza però provarlo. Eppure, osservando attentamente, il primo corso di studi religiosi – cosa molto peculiare – mostra come le chiese stessero perdendo la loro influenza, mentre le scienze positive cominciavano a interessarsi alla religione. Dal 1833, la prima università osò istituire una cattedra di studi religiosi. Accadde in Svizzera, all'Università di Basilea. L'amministrazione ne fu profondamente imbarazzata, perché si vergognava di avere una cattedra di studi religiosi, e quindi gli studenti potevano frequentarla dalle 6 alle 7 del mattino, al di fuori dell'orario universitario. Tale era la vergogna che gli intellettuali occidentali provavano per l'organizzazione di quei corsi. Erano così convinti che la religione fosse una fase infantile ormai superata.

Max Müller, il famoso specialista ed esperto in materia, tenne un corso sulle religioni politeiste nel 1937. Da Basilea, il corso si trasferì a Ginevra nel 1873, mentre all'Università di Gand è attivo solo da pochi anni. Gand era una

roccaforte dell'antireligione, tanto che, nonostante tutte le principali università offrissero da tempo corsi di studi religiosi, questo ateneo lo istituì solo di recente. Quindi, parlando di pregiudizi... Certo, le religioni erano già oggetto di studio in etnologia. È in questa disciplina che si studiano le culture primitive. Non esiste una sola cultura primitiva in cui la religione non sia al centro. Persino nell'antichità, nell'antichità classica, la religione era il fondamento dell'intera società. Anche nel Medioevo, naturalmente, ma cosa vediamo? Improvvisamente, intorno al 1960, emerge questo movimento, il New Age. Si diffonde in ogni direzione possibile, sia in modo razionale che radicale. Ma il New Age è alimentato dalla conoscenza di queste scienze, e l'etnologia è interconnessa. I seguaci del New Age non sono indovini che improvvisamente si modernizzano; no, il New Age è composto principalmente da intellettuali. Ed è proprio questo l'elemento radicalmente nuovo. Pertanto, il termine migliore per descrivere questa rinascita potrebbe essere neosacralismo. Il sacro ritorna quindi al centro, ma in un modo nuovo. Non si abbandonano gli ambiti scientifici e culturali del XX secolo, ma si acquisisce piuttosto una maggiore consapevolezza della vasta gamma di religioni presenti nel mondo.

Se si dovessero raccogliere qui tutti gli articoli e i libri riguardanti gli studi religiosi, questa aula sarebbe troppo piccola. Quindi, a partire dal 1833, l'Università di Ginevra in Svizzera ha avviato lo studio scientifico positivo della religione. Niente catechesi. La catechesi è retorica. È una proclamazione. Qui si tratta di un approccio scientifico positivo: quali sono i fatti scientificamente verificabili che costituiscono la religione? Questa è la novità radicale. Naturalmente, gli etnologi non possono ignorarlo, perché non esiste una singola società o cultura primitiva senza la religione come fondamento. Nell'Occidente desacralizzato, la religione è una delle tante visioni del mondo, insieme ad altre. Persino nell'antichità, l'Impero Romano era inconcepibile senza la religione di Stato romana. Se i cristiani venivano perseguitati nell'Impero Romano, non era perché l'Impero Romano fosse intollerante, ma perché quei cristiani si rifiutavano sistematicamente di riconoscere la teologia politica dello Stato romano. La società romana si reggeva o crollava in base al culto di Giove, degli dei e delle dee, degli spiriti della natura e chissà cos'altro, delle anime degli antenati... questo era il fondamento. Il fuoco sacro sul Campidoglio, ad esempio, doveva essere mantenuto dalle Vestali. Dovevano rimanere vergini. Non appena peccavano anche in una sola relazione, venivano gettate dalla Rupe Tarpea o sepolte vive. Tanto grave era il loro "adulterio". Appartenevano alla divinità degli inferi.

Nella teologia politica, la religione viene considerata in quanto fondamento della società. Dalla Rivoluzione francese in poi, questo principio viene

nettamente eliminato. La Rivoluzione francese è un movimento materialista che bandisce la religione come fondamento della società. Naturalmente, tutti i sistemi comunisti fanno altrettanto.

Sapete che a Cuba, per ordine di Fidel Castro, il giorno di Natale è diventato un normale giorno lavorativo. Sempre lo stesso ragionamento: la religione è una fase infantile, oppure promuove il capitalismo, soggioga l'uomo e lo priva della libertà. La Rivoluzione francese ha ucciso migliaia di sacerdoti per motivi ideologici, in nome della tolleranza moderna. Intorno agli anni '60, emerge il movimento chiamato New Age, incentrato sul paranormale. Che ci si creda o no non ha importanza. Questa corrente culturale è così forte che né la Chiesa, né il Vaticano, né i protestanti, né i razionalisti possono negarla minimamente; al contrario, entrambi gli schieramenti, credenti e non credenti, sono estremamente preoccupati per la fioritura del New Age. È a questo che si riferisce il titolo: Il ritorno della religione.

Ho cercato di riassumere, nel corso del mio lavoro, ciò che Derrida dice sulla religione. Ho letto il suo libro; vuoi iniziare a leggerlo? È semplicemente un accumulo di erudizione, incredibile. Servono 20-30 anni di filosofia e scienza alle spalle per riuscire a seguirlo. Ho trovato quel libro a Lille. Mi chiedo se Derrida sappia davvero di cosa parla. Perché ruota sempre attorno al tema... beh, a volte sembra che più qualcosa è difficile e incomprensibile, più successo abbia. È molto curioso. Spiegazioni semplici... troppo semplici. Questo è Derrida. A quanto pare è ancora bloccato nella fase "Dio è morto".

Ci poniamo la domanda: quanto è reale la religione? Questa è la questione dell'esistenza. E come fa ad essere reale? Questa è la questione dell'essenza.

Il primo concetto fondamentale è quello di materia sottile. L'antico catechismo parlava di materia sottile e affermava da secoli che il corpo risorto di Cristo è materia sottile o fine. Quando gli apostoli si riuniscono a porte chiuse dopo la morte di Gesù, egli attraversa le mura senza ostacoli, perché quella materia fine non è impedita dalla cosiddetta materia grossolana del muro, che ne è fondamentalmente diversa. Questo è un concetto antico. Due principali classificazioni di quella materia fine consistono nel parlare di materia eterica e materia astrale. Il corpo fisico grossolano è governato dall'anima immateriale. Ora, tutte queste religioni e anche tutti gli occultismi affermano che l'anima immortale può agire sul corpo biologico o fisico grossolano solo grazie a una sostanza eterica e a una astrale; in altre parole, la sostanza astrale è più vicina all'immateriale rispetto a quella eterica.

Quando qualcuno muore, quella materia eterea se ne va con il cadavere; ecco perché le persone sensibili, quando partecipano a un funerale e si avvicinano troppo alla bara, inalano una dose di quella sostanza eterea che si dispiega e possono sentirsi male di conseguenza. Questo è anche il significato originale dell'incenso; non si tratta direttamente di venerazione per i resti fisici, perché questi non sono più nulla, sono in decomposizione. Ma il vero significato dell'incenso è neutralizzare quella sostanza eterea patogena che emana dal cadavere lungo le giunture della bara. Ecco anche perché le persone sensibili non si sentono mai bene in un cimitero, perché quella sostanza eterea continua a disperdersi attraverso le lapidi per mesi, e se una persona sensibile la percepisce – e lo è – allora si sente male per ore. Questa è la vera origine. La sostanza eterea si decompone, ma la sostanza astrale rimane insieme all'anima immortale. È per questo motivo che un fantasma a volte può diventare più o meno visibile. Il fantasma è l'anima immortale nella misura in cui possiede un corpo astrale. Tale sostanza astrale può risultare benefica, ma è molto fredda per gli altri. L'apparizione di una persona defunta si basa sul fantasma. Non si vede l'anima immateriale in sé, poiché, ovviamente, è immateriale.

Ma l'ombra la vedi. Ci sono casi noti di persone che irradiano la propria ombra durante il giorno. Questa si chiama esperienza extracorporea. Naturalmente, ciò dà origine a situazioni bizzarre. Ricordo bene; era anni fa, quando il New Age iniziò a emergere come un'onda. Due insegnanti di una scuola di R. mi chiesero se potevano venire con alcune studentesse. Le alunne dovevano completare un progetto finale. C'erano due gruppi: un gruppo voleva scrivere qualcosa sul potere magico e l'altro sullo spiritualismo. Ma non riuscivano a capirlo, ovviamente. E sentivo già arrivare la domanda: possono venire anche le altre alunne? Dissi che andava bene. Le ricevetti in una splendida sera di giugno, in una grande sala, e quelle ragazze che avevano scelto il tema del potere magico mi chiesero se potevo aiutarle a capirlo. "Non riusciamo a capirlo", dissero. "Ne abbiamo letto, ma non riusciamo a capirlo". Dissi: "Va bene così".

Eravamo seduti attorno a un tavolo ovale, una trentina di persone credo, e dissi: "Sentite, chi vuole fare da cavia?". Naturalmente, ci fu subito qualcuno che si offrì volontario. Dissi: "Va bene". Mi posizionai in modo che tutti potessero vedermi chiaramente. Poi misi le mani sopra quella ragazza e la feci andare via. Nel frattempo, aveva iniziato a fare buio e proposi di fare una pausa perché era faticoso. Mi spostai verso una sedia libera e una di quelle ragazze improvvisamente scoppiò a piangere per la paura. Le chiesi: "Cosa c'è che non va?". "Sì, signore", rispose, "la vedo due volte, dove era in piedi e dove è seduto

ora. Com'è possibile?". Era molto spaventata. Le spiegai. Quindi, per far andare via qualcuno, ad esempio, è necessario possedere un'enorme quantità di materia astrale. Quindi la evoco, si accumula dentro e intorno a me, e poi naturalmente posso agire sul corpo-anima eterico e astrale di quella ragazza che ho fatto andare via, e tirare fuori la sua anima da lì. Ma in seguito, quella materia sottile può rimanere sul posto per un po', anche se mi muovo. E quella ragazza era abbastanza sensibile da vedere ancora la mia impronta in quella materia, da un lato. Ma dall'altro, mi ha visto anche quando mi ero già mosso. Quindi mi ha visto due volte: una volta ancora nella materia sottile, e accanto a questa, nel mio corpo biologico.

Quando qualcuno viene investito da quella strana materia, si sente appesantito e fiacchetto, ed è difficile alzarsi subito. Quindi l'attrazione terrestre agisce su di esso. Ecco perché sapete che è materiale e non puramente spirituale. L'anima immortale è puramente spirituale, ma quel sottile corpo-anima non lo è. Dico a quelle ragazze che svanirà dopo venti minuti. E in effetti, dopo venti minuti evapora e si impossessa delle ragazze che erano sedute più vicine. Quindi fate attenzione: si può lavorare con essa, si può agire su di essa, e tutte quelle religioni – religioni primitive e religioni antiche – lo fanno perfettamente. Questo è il punto numero uno: la materia.

Secondo aspetto: è anche energia. Quella stessa materia è forza, forza vitale, poiché questa sottile sostanza si trova principalmente in tutto ciò che vive. Vi ho già detto che tutte le religioni sono di tipo autentico, non quelle razionaliste, perché queste ultime eliminano tutto ciò nella convinzione di saperne più della persona religiosa sensibile. Questo è tipicamente razionalista. Mi riferisco di nuovo alla donna del Vangelo che afferra la veste di Gesù, facendo cessare improvvisamente la sua emorragia. Perché? Perché quella sottile sostanza che emanava dal corpo di Gesù e si aggrappava alle sue vesti è allo stesso tempo potente, carica di energia ; possiede la capacità di produrre qualcosa, e questo dipende naturalmente dalla volontà di Gesù e dal desiderio di quella donna. Tale capacità viene quindi chiamata forza vitale. Trovo che questa sia la traduzione migliore.

In terzo luogo, oltre alla materia e all'energia, esiste anche l'informazione. Ciò significa che quell'energia e quella materia non causano il caos, ma possiedono una certa struttura e un certo ordine. Gesù era un guaritore; ci sono 15 storie di guarigione da malattie fisiche e 15 storie di guarigione da indemoniati. La gente chiama questo esorcismo, ma nell'Antico Testamento entrambi sono chiamati guarigione. Il fatto che Gesù si muova come guaritore, con la sua volontà di far sì che quella materia sottile e quella forza vitale

operino in modo curativo, immette informazioni in quella materia. Questo è intenzionale, mirato a rendere le persone sane nel corpo e nella mente.

San Giovanni racconta che, durante la guarigione del cieco nato, Gesù prese un po' di argilla e la mescolò con la sua saliva particolarmente potente, proprio come sapevano e praticavano tutti i guaritori di quelle antiche culture. L'azione di Gesù è consapevole; c'è una certa struttura e uno scopo preciso.

Quei tre concetti – materia, energia e informazione – compaiono insieme in tutte quelle religioni. L'informazione dà direzione a quella materia sottile e a quell'energia. Quando mi sono posizionato dietro quella ragazza per farla andare via, la mia intenzione e la mia volontà erano semplicemente quelle di estrarre la sua anima, cioè quel fantasma, da lei e farglielo percepire. Fortunatamente, era una persona sensibile, quindi si può lavorare con questo, sottomettendosi a esso in una certa misura se lo si conosce e se si sa come funziona. Lo stesso vale per tutti quei guaritori "primitivi". Se, ad esempio, si usa una pianta – tutti i popoli primitivi conoscono le piante medicinali – cosa succede? La materia e l'energia sottili del guaritore, insieme alla materia, all'energia e all'informazione sottili della pianta che usa, si fondono. Non è la pianta in quanto entità biologica; è la pianta in quanto veicolo di quella curiosa, misteriosa e occulta sostanza, energia e informazione. Alcune piante hanno un'affinità specifica per determinate malattie. L'omeopatia si basa su questo. O la floriterapia di Bach.

Perché funziona? Perché la sostanza, l'energia e l'informazione specifiche o intrinseche si fondono con il guaritore che le applica, e quindi si verifica naturalmente un incrocio tra due tipi di forze e due tipi di sostanze e informazioni.

impiegate per risolvere problemi. Perché c'è sempre un serpente presente negli antichi santuari greci? Quel serpente sacro possiede una sostanza, un'energia e un'informazione preziose, molto più potenti, per affrontare casi ben più complessi, persino rispetto alla pianta più potente. Di conseguenza, quel serpente sacro veniva tenuto in un recinto sacro, curato e protetto. Le persone si recavano in questi santuari sotterranei con i loro malanni e problemi per dormire. Lì, ricevevano sogni paranormali che definivano il disturbo – e quindi la diagnosi – e al tempo stesso determinavano la terapia. Questo era il metodo standard tra gli antichi greci.

Sono ben consapevole che nessuno te ne ha mai parlato perché la maggior parte degli intellettuali non ne sa nulla. Gli animali possiedono una forza vitale

eccezionalmente potente. Prendi, ad esempio, tutta la Siberia settentrionale: lì gli animali venivano usati per curare le persone. Questo accade ancora oggi, ad esempio, nello Zaire e nelle zone circostanti.

Come guaritore, bisogna possedere l'energia necessaria. Le persone esauste non possono lavorare con essa. Devono possedere quella sostanza curiosa e quella forza vitale per poterla utilizzare. Quando lavorano con essa, la fondono e la permeano di informazioni. Le danno una direzione, uno scopo tale da renderla utile. Lo stesso vale per i panni sudati e le vesti di San Paolo; questo è affermato da San Luca alla fine degli Atti degli Apostoli. Luca era greco e medico, non ebreo. E naturalmente, aveva un occhio molto più acuto per queste cose rispetto agli ebrei. Quel concetto di sostanza fine è antico. I primi pensatori greci la chiamavano sostanza primordiale o sostanza sorgente. Se si chiedeva loro delle sue proprietà: è come l'acqua, scorre, e in effetti, se si tengono le mani sopra qualcuno per trasmetterla, è esattamente come se fosse un liquido che scorre da sé e viene assorbito dalla persona.

Ecco perché Talete di Mileto afferma che la sostanza primordiale è l'acqua. Non intende in senso fisico, ma in quel senso fluido e sottile. Un termine moderno per indicare questa sostanza è "fluido". In latino, significa ciò che scorre, ciò che non oppone resistenza. "Apeiron" in greco significa "malleabile" o "sottile" in olandese; ciò che non ha forma propria ma può assumere tutte le forme. Anassimene di Mileto dice che è fluida, non ha forma propria ma assomiglia all'aria, *aër*. Anche questo è corretto. Se qualcuno è molto carico e non ci fa caso, una sorta di nebbia aleggia sopra di lui, ed è quella polvere sottile che gradualmente lo abbandona, che, ad esempio, si deposita tra gli alberi.

Un giorno, il mio sarto venne a trovarmi. Era l'epoca in cui i preti indossavano ancora quelle lunghe vesti. Casualmente, mi raccontò che sua moglie soffriva di sciatica da quindici anni. E io, grazie ai miei contatti, sapevo che era un uomo di fede, non un ingenuo, ma un uomo di fede.

Ho detto: senti, sai, conosci la Madonna delle Fiandre a Kortrijk? Ah sì, ha risposto, è una succursale della chiesa dei Gesuiti nel centro di Kortrijk. Quella statua della Madonna delle Fiandre si trova lì dal XIII secolo, e quel luogo è un santuario per la gente. Una contessa fiamminga andò a Roma in visita dal Papa, e il Papa le donò una piccola statua della Madonna. Non è grande, e la contessa la fece collocare in una cappella laterale della chiesa dei Gesuiti. Per trovare un buon fidanzato, i giovani andavano in pellegrinaggio alla Madonna delle Fiandre. E se è così, sai, se c'è un santuario dove le persone

andavano nei secoli passati per questioni matrimoniali o per fondare matrimoni, puoi star certo che lì ci sono poteri, poteri molto forti. Ora, lui lo sapeva come un buon fiammingo occidentale. Ho detto: senti, non dire niente a tua moglie, assolutamente niente, altrimenti inizi a comportarti in modo allusivo. "Sì, ma", dice lui, "non dovresti avere paura; tanto non crede in niente. È così da 15 anni. Devo alzarmi di buon mattino per prepararle il caffè perché ci mette 20 minuti ad alzarsi dal letto."

Vi dico, ascoltate, andate a Kortrijk la mattina, alla chiesa dei Gesuiti, nella cappella laterale, poi cercate una sedia nel presbiterio, in silenzio, e se una sedia vi piace, sedetevi. Guardate quella statua, recitate al massimo un "Padre Nostro", non tutta la preghiera, ma solo "Padre" o "Padre Celeste", e improvvisamente sentirete, per così dire, una piccola scossa nel corpo. Poi uscite, e andate il più velocemente possibile in un negozio di restauro. Bevete una bevanda calda, latte, caffè, non importa, ma deve essere una bevanda calda. Ditemi com'è andata dopo.

Perché tutto questo? Da quell'immagine, se lo fate con fede, proviene un'energia verde che guarisce, che si insedia nel pellegrino, il mio sarto, dentro e intorno a lui, e che forma una densa nuvola. Ecco perché qui si dice: quel greco antico dice: è come l'aria; i greci antichi si basavano su una sorta di osservazione, non sono frutto dell'immaginazione, per favore. Quelle persone sapevano di cosa parlavano. Io dico, se ora lasciate il santuario e vi fermate davanti a un negozio e così via, dico, quella nuvola si diffonderà nella vetrina del negozio e nelle persone che incontrerete, e ci sono alberi lì, quegli alberi la assorbiranno, e avrete visitato quel santuario invano.

Ma vai al ristorante e bevi una bevanda calda il prima possibile. Perché tutta quella nuvola viene assorbita dalla bevanda calda, e poi la avrai dentro di te, perché ne avrai bisogno quando tornerai a casa.

Il giorno dopo – perché naturalmente siete curiosi di sapere come è andata a finire, vero? – lui prepara di nuovo il caffè, come sempre. Ed entra sua moglie. "È strano", dice, "non ho più dolore". Non riusciva a crederci. Poi lui le raccontò tutta la storia. Ora voleva contattarmi immediatamente. Io le dico: "No, signora, non mi contatterà per almeno due anni, perché ho assorbito il peggio del suo malessere. Ecco perché, in tutti quei santuari, c'è una sorta di essere speciale presente che può gestirlo". Le dico: "Devo elaborare questo, perché se venisse da me, lo riavrebbe. E forse anche peggio". E dopo due anni e mezzo, una sera fui invitato lì. Fui accolto come un re, perché quella

vecchietta non aveva più avuto un solo dolore da allora ed era infinitamente grata a me.

Ma lei non capiva perché ci volessero due anni prima che le fosse permesso di contattarmi di nuovo, e questo perché chiunque dia quel consiglio si assume la piena responsabilità e attira in sé quella polvere sottile e malata e quell'energia malata di quel disturbo, e poi è circondato da macchie nere, per coloro che possono vederle, e devono quindi digerirle ed elaborarle. Alcuni lo chiamano miracolo; sì e no, è miracoloso per le persone che non conoscono quel mondo, ma per chi ci vive, è una questione di padroneggiare quei processi.

Ho sofferto di sciatica acuta per tre mesi; vi assicuro che non morirete e non sarete malati, ma il dolore è terribile. Nella fase acuta è davvero insopportabile: si suda tantissimo.

Redattori: Nota 1: Il signor T'Jampens lo omette qui, ma quella fu la conseguenza del contagio della malattia di quella donna.

della redazione: Nota 2: Per timore di furti, la statuetta originale della Madonna è stata recentemente custodita in un luogo sicuro e sostituita da una copia. Questa copia, naturalmente, non possiede la potente aura dell'originale, il che la rende inadatta a tali scopi magici. Presumibilmente, la comunità gesuita di Kortrijk non è a conoscenza del potere magico della statuetta, come descritto in questo testo, e la loro visione della religione non è di tipo dinamico.

Quindi ve lo spiego per mostrarvelo: scorre come l'acqua, è malleabile, non ha una forma propria ma ne assume tutte. Per esempio, si deposita nella zona malata della sciatica. Sapete che si trova qui, in fondo alla schiena, fino al piede, e così via; è lì che si deposita, assume quella forma e guarisce. È simile all'aria, e per di più, dice Anassimene, è aria animata. Tutto ciò che vive, piante, animali ed esseri umani, ha quest'aria dentro e intorno a sé. Quindi quegli antichi Greci, quei tre Greci più antichi, descrissero in modo perfetto ciò che tutte quelle religioni sapevano da secoli e secoli. Fluida, malleabile, simile all'aria e in qualche modo animata come l'aria.

Riguardo alla materia sottile : l'opera principale su questo argomento che conosco è di *Poortman*, **Ochêma**, ⁴in quattro volumi; si tratta di un'opera

⁴ Poortman JJ, *Ochêma*, Geschiedenis en zin van het hylich pluralisme, Assen, Van Gorcum, 1954, (// Storia del pluralismo hylico, Società Teosofica nei Paesi Bassi).

molto erudita che analizza questo concetto di "materia sottile" nel corso della storia culturale. Gli antichi Greci avevano la teoria della sostanza primordiale; per il concetto di "energia", gli antichi Greci avevano anche un termine, vale a dire aretologia. Aretè significa "forza vitale", in latino "virtus", che si riferisce a un segno di potere. Ad esempio, il seguente testo greco è conservato in un santuario: "es theais dunamis aretai", guarda, ciò che Luca chiama dunamis è anche in greco; tradotto significa: "l'opera miracolosa della potenza divina", quindi "le opere miracolose della potenza divina". E divino in quelle lingue antiche possiamo tranquillamente tradurre come paranormale. Perché questa è in realtà l'intenzione. In questo senso, coincide con energeia, potenza; vedi la nostra parola "energia". Gli antichi greci avevano il termine "aretè" per la parola miracolo, cioè un segno da cui quella curiosa sostanza si manifesta come energia, come qualcosa che produce qualcosa. La seconda opera importante su questo argomento che conosco è di *Gerardus Van der Leeuw*, *Fenomenologia della religione*⁵. È un capolavoro, un libro colossale in cui tutti quegli aspetti di quella curiosa energia vengono sistematicamente discussi, nella misura in cui le religioni ne parlano. Vorrei richiamare la vostra attenzione sulla parola "stupore". C'è qualcosa in essa che stupisce, che sbalordisce, da qui il termine "sbalorditivo" o "miracolo" in ogni caso.

Apocalisse

(Stiamo seguendo il corso 10.9 pag. 8 e seguenti) Come si fa a sapere che questo esiste? Attraverso la rivelazione. Apocalisse in greco significa spogliare, e ci sono persone che possiedono questo dono. Non ho praticamente mai incontrato una persona che non conosca e non sperimenti almeno un minimo di percezione paranormale. Quasi tutti hanno un'esperienza paranormale a un certo punto, ma di solito non ci si presta attenzione e sfugge. Ma questo è generalmente umano; alcuni lo possiedono più di altri, e alcune culture lo sviluppano più di altre. Si può anche ignorarlo. Nella nostra cultura occidentale, queste cose spesso non vengono prese sul serio. Un altro termine usato dagli antichi greci per l'apocalittica è manticismo, veggenza. Si penetra in quell'altro mondo. Per quanto riguarda l'antichità e altre culture, si veda Kappler, * *Apocalypse et voyages* *. *dana l' ou-del a*, ovvero un gruppo di specialisti che discutono tutti quei testi e tentano di costruire una teoria generale di quel processo informativo, vale a dire, di come lo si coglie come percezione. La magia, naturalmente, riguarda la sottile manipolazione di queste cose.

⁵ Van Der Leeuw G., *Phänomenologie der Religion*, Tubinga, Mohr, 1933.

Sopra la parola "Apocalisse" o termini simili, si può anche scrivere "divinazione", poiché il nostro termine olandese "wichelen" indica questo particolare processo di conoscenza. La divinazione è una conoscenza che non si basa su cose materialmente tangibili, ma si riferisce a percezioni, visioni e uditi insoliti. Ogni osservazione e sensazione relativa a quella materia sottile e a quell'energia che contiene l'informazione è chiamata divinazione. Questa è l'antica parola olandese per definirla. Ciò implica sempre che non tutti la possiedono pienamente. Ed è proprio qui che risiede la difficoltà. Non è facile, non è cristallina; non è come vedere quella quercia laggiù, o quelle tende qui, o i divani. Queste cose hanno una prova materiale evidente. Quelle altre cose hanno una prova materiale sottile o si manifestano in modo sottile, e questo è sempre soggetto a riserve, ad esempio, se si è troppo stanchi, non le si vede. Oppure non se ne diventa consapevoli; in altre parole, la forma divinatoria di conoscenza è soggetta a condizioni aggiuntive. Di conseguenza, gli scienziati non riescono praticamente mai a osservarlo, dato che semplicemente non conoscono le leggi che lo regolano.

La raddomanzia può essere praticata anche con una bacchetta da raddomante, ad esempio. Questa è chiamata infrastruttura; si possono usare una sfera di cristallo, fondi di caffè o un tema natale, ma sono tutti elementi subordinati. Chi non possiede il dono della chiaroveggenza non lo percepirà con i temi natali, né con una sfera di cristallo, né con un sistema di carte. Il dono risiede nella persona stessa. Ma i tarocchi o altre carte, ad esempio 72 o 36 carte – dipende – rappresentano tutti destini e combinazioni di destini. Questa è chiamata combinatoria. Queste persone lavorano in modo combinatorio, il che significa che consultano una serie di fonti per ottenere informazioni su una situazione o un problema. Supponiamo che tu vada da una cartomante, una brava – ne conosco alcune, non sono molte – lei estrarrà le sue carte, e di solito queste carte provengono da un membro anziano della famiglia o da un conoscente, ancora in vita o già deceduto, che ha lavorato con quelle carte. Anche in questo caso c'è di mezzo la tradizione. Quindi, quando una cartomante vede entrare un cliente, naturalmente percepisce quella persona e si fa una prima impressione, proprio come chiunque altro. Se entra un uomo anziano, si capisce subito che non si tratta di un ragazzino di dodici anni. Questa è la prima intuizione normale, non legata alla raddomanzia. Ma la "chiaroveggenza", la raddomanzia, inizia quando la cartomante si concentra sugli aspetti sottili ed energetici di quella persona.

Alcuni cartomanti parlano del "fluido" di una persona. Credono che determinino se quella persona irradia energia positiva o negativa, se è coinvolta una malattia, o se ci sono problemi coniugali o di altro genere. Non

sono le carte in sé a rivelarlo, perché sono semplicemente un mezzo di concentrazione. Se non si possiede questa capacità, le carte non saranno d'aiuto. Un sensitivo deve essere in grado di concentrarsi. Non è facile, perché la maggior parte dei clienti è loquace; la maggior parte delle persone occidentali lo è. Nelle culture del passato, quando si recavano da queste persone, dicevano solo lo stretto necessario: "Mi può ricevere? Mio figlio è malato. Mio marito è disoccupato", e poi tacevano. Ascoltavano e lasciavano il sensitivo o il guaritore da solo, in modo che potesse concentrarsi sul problema. Quella concentrazione sull'aspetto sottile è essenziale. E poi inizia quel tipo di conoscenza raddomantica, quel secondo tipo – vedere e percepire – e ci sono persone che sono molto abili in questo, sapete.

Potete stare certi che se si tratta di persone veramente coscienziose che padroneggiano bene quest'arte, che la praticano da anni e l'hanno appresa da qualcuno – ad esempio, un antenato che la conosceva – otterranno risultati. Certo, oggi ci sono anche molti ciarlatani e persone che pensano solo al denaro. Sperperano quei doni. Prima o poi, commettono errori. Ciò che tutti i guaritori devono possedere è il rispetto per tutti gli esseri viventi. Queste persone non farebbero del male a una mosca senza provare più o meno imbarazzo. Se uccidete la vita con facilità e senza necessità, distruggete quella conoscenza divina che è in voi. Perciò, in tutte queste religioni, il concetto fondamentale è "vita". La polvere sottile che aleggia intorno al paziente non è veramente morta. C'è molto da "leggere" in essa. Chi ha incontrato di recente il paziente? Se si tratta di un operaio, quella polvere sottile dice qualcosa sull'atmosfera in fabbrica. Se ci sono difficoltà familiari, quell'atmosfera familiare aleggia in quella polvere sottile. Non è mai completamente morta.

Se il paziente è andato a fare acquisti, anche il fluido del commesso che ha maneggiato i prodotti rimane intrappolato in quegli oggetti. In altre parole, ogni oggetto ha la sua storia sottile ed energetica unica. E supponiamo, ad esempio, che una cartomante si sieda a un tavolo che non irradia bene perché si trovava in una famiglia dove c'erano molti litigi, o perché apparteneva a persone che irradiavano male; in tal caso, l'intero suo sistema di cartomanzia si disgregherà. A meno che non prenda precauzioni e sappia come purificare tutto in modo sottile. Bisogna prestare attenzione a tutte queste cose, e gli scienziati di solito non lo capiscono.

Supponiamo che una cartomante abbia un cagnolino che picchia regolarmente; la sua capacità di praticare la divinazione diminuisce. Tutti gli esseri viventi devono essere rispettati. Pensiamo ai nativi americani dell'America Centrale e Meridionale. Quando vanno a raccogliere una pianta

medicinale in natura, lo fanno con la massima riverenza, per amore della vita che essa racchiude. Ebbene, vediamo quel nativo americano inginocchiato che recita le sue preghiere. Chiede all'essere o agli esseri che controllano la pianta se può coglierla, e solo allora la coglie. Per un occidentale moderno, una pianta è un oggetto con cui può fare ciò che vuole, viva o morta che sia. Per quelle culture antiche, l'occidentale appare come un bruto – ripeto, un bruto – come qualcuno che non sente che tutti gli esseri viventi debbano essere rispettati. Da qui l'enorme divario tra la nostra mentalità razionalista occidentale e le culture primitive che non comprendono il nostro atteggiamento occidentale.

È stato trasmesso in televisione un documentario su un istituto di fitoterapia negli Stati Uniti che intende testare almeno 50.000 piante per verificarne le proprietà curative. Per accelerare il lavoro, stanno cercando gli antichi guaritori di quei paesi primitivi, perché spesso ne sanno molto più dei nostri ricercatori moderni. È tragico, ma la nostra cultura occidentale sta schiacciando queste antiche culture e la loro saggezza; stanno scomparendo. Che ci crediate o no è una vostra libertà democratica, ma non è male essere informati e almeno sapere di cosa si tratta.

Uno studente chiede se la trance, cioè l'estasi, abbia qualcosa a che fare con quell'energia sottile. Sì. Non appena le persone vengono sovraccaricate da quella materia sottile e da quell'energia, entrano in uno stato di estasi e si distaccano, almeno parzialmente, dal proprio corpo. Conosco un musicista che, quando si trova in quello stato, riesce a malapena a leggere lo spartito. Si posiziona con il suo corpo sottile dietro quello biologico e si vede letteralmente lì – il suo corpo biologico, intendo – suonare lo strumento musicale in una sorta di pilota automatico. L'esperienza extracorporea significa che una dose piuttosto forte di quell'energia sottile lascia il corpo e, per esempio, si solleva dietro di te o qualcosa del genere, e a volte si ha l'impressione di fluttuare. Chi pratica la meditazione trascendentale si autoinduce questa sensazione. Non la consiglio mai con particolare entusiasmo, ma, beh, viviamo in uno stato democratico.

La trance o l'estasi che si prova nei confronti del prossimo è indubbiamente legata alla materia e all'energia sottili, e le informazioni coinvolte sono fondamentali. I primi filosofi greci, Talete di Mileto, Anassimandro di Mileto e Anassimene di Mileto, ne erano consapevoli. Vedevano e percepivano quella sostanza primordiale. Apprendevano che è fluida, o simile all'aria, informe, capace di assumere tutte le forme, animata e dotata di informazioni. Con i filosofi successivi, questo concetto diventa molto più astratto. Ma quei primi pensatori vivevano ancora interamente all'interno di quella sfera sottile. Essa non può essere separata dalla loro religione. Né dalle religioni primitive o

orientali, né dal cristianesimo, nella sua concezione dinamica . Si comprende il cristianesimo molto meglio se si presta attenzione alle forze sottili nascoste al suo interno.

Santeria

(p. 12) La Santeria (nota: una religione centroamericana) è salita alla ribalta grazie alla visita del Papa (nota: il *Papa* polacco Giovanni Paolo II, nel 1998) a Cuba. E aveva due motivi; diversi giornalisti, più ciechi che lungimiranti, hanno naturalmente enfatizzato il ruolo del Papa come artefice dello smantellamento del sistema comunista. Tutti sanno che senza questo Papa, i russi sarebbero ancora sotto il comunismo (nota: il vecchio comunismo). Tutti lo ammettono; tutti gli storici sanno che il nostro attuale Papa ha svolto un ruolo di primo piano nel crollo del comunismo. Ma ciò che i giornalisti di solito non hanno evidenziato è che il Papa aveva un'altra grande preoccupazione, ovvero il declino del cattolicesimo a favore della Santeria ; questo è molto più serio. Perché se Castro scompare, sì, allora il comunismo può gradualmente scomparire lì, e allora il Natale torna a essere una festività importante, ecc. Ma la Santeria è un'altra cosa. È un potere che il clero cubano non dimenticherà facilmente.

Facciamo riferimento a un'esperta di Santeria , M.G. Wippler , un'antropologa. Nella sua biografia, afferma di essere di discendenza bianca. Nella sua famiglia, c'era una donna nera che lavorava come domestica ed era una seguace della Santeria , e crebbe la figlia nella fede Santeria fin dalla tenera età , mentre i suoi genitori erano cattolici e non compresero mai appieno la natura di quell'educazione in quella religione. Gradualmente, M.G. Wippler è diventata una delle massime autorità in materia di Santeria . Alcuni studiosi affermano che la Santeria sia una religione primitiva. In un certo senso, è vero. Ma guardate, la Santeria è su internet. Dopotutto, non è poi così primitiva. In altre parole, quelle "religioni primitive" come Santeria , Candomblé , Vudù , Macumba , Arara ..., sono una miscela di antiche religioni africane, credenze indigene e influenze cristiane e occidentali.

Le creature della Santería .

Nella Santeria distinguiamo:

(A) Il primo architetto dell'universo e la fonte di haché . Haché è quella sostanza e quell'energia in questione. Wippler almeno sa di cosa parla quando parla di religione. Perché? Perché conosce quella religione dall'interno, non dall'esterno come una razionalista che pretende di saperne più di quelle persone religiose. Quel primo architetto si chiama Olodumare o Olorun , cioè un dio creatore, un essere misterioso, e curiosamente, quell'essere misterioso

è un deus otiosus , cioè un dio che è 'in vacanza'. Ha creato ogni cosa, ma in seguito non presta più attenzione a quella creazione. Questa è una caratteristica di tutte quelle religioni non bibliche.

(B). Distinguiamo inoltre gli orisha , che sono gli dei, gli spiriti, le anime ancestrali, gli spiriti della natura, le fate, e così via, spiriti animali, spiriti vegetali, spiriti delle rocce e così via. È infinitamente complicato. Sono i messaggeri e i possessori delle ceneri di quell'essere supremo, e ciò corrisponde in qualche modo alla Bibbia, al Libro di Giobbe, dove si parla del consiglio di corte di Yahweh composto dai figli di Dio . Nell'Antico e nel Nuovo Testamento, ciò significa uno spirito elevato e potente. Si può tradurre come angelo. A volte si dice anche santo, ma un santo allora significa un essere superiore che non è l'essere supremo. Nell'Antico Testamento, questo è chiaro; governano il mondo da una vicinanza molto più ravvicinata rispetto a Yahweh.

(C). E poi, infine, ci sono gli esseri umani sulla terra, che hanno bisogno di ashé per funzionare, per risolvere i loro problemi. E ashé nella Bibbia suona come spirito, o Spirito Santo. Spirito qui significa forza vitale; questo non ha nulla a che vedere con il concetto greco di 'mente'. È un concetto biblico. In greco si parla di pneuma, in ebraico di ruach . Si riferisce a quella materia sottile e forza vitale. E vedete che questa è una religione, proprio come lo è la Bibbia.

Olorun o Olodumaré governa l'universo attraverso i suoi aiutanti, che sono gli spiriti osservatori. Per ottenere ashé dagli orisha, è necessario offrire loro un ebbo , un'offerta. Gli orisha accettano l'offerta e, grazie alle loro capacità magiche, la trasformano nel tipo di forza vitale desiderata per risolvere un problema del credente. Quella materia sottile e quell'energia sottile vengono informate e acquisiscono così una struttura orientata verso uno scopo specifico. Questa trasformazione di quell'energia può quindi essere definita anche dinamizzazione di quell'energia. Vale a dire, il dono che viene elargito possiede già un potere, ma viene rafforzato, dinamizzato e indirizzato alla risoluzione del problema da quegli esseri intermediari, gli orisha .

Oshun , natura o energia cosmica,

Il diagramma si trova in fondo a pagina 14. La fonte di energia del dio Oshun sono le acque del fiume, ed è per questo che le acque inquinate rappresentano una catastrofe per quelle religioni. Le persone moderne non lo percepiscono, ma quelle culture sì. Per loro, un fiume inquinato non è solo un problema ecologico, ma soprattutto religioso. Quelle acque sono contaminate e quindi non possono più servire a quella religione. Ma gli occidentali non lo capiscono. Credono che sia una questione di superstizione.

Il dominio di Oshun riguarda anche l'erotismo e il matrimonio. Ciò presenta alcune analogie con la funzione della statua della Madonna delle Fiandre a Kortrijk, il cui aiuto veniva (o viene tuttora) invocato per i problemi di relazione. Inoltre, il dominio di Oshun comprende anche l'oro, gli oggetti artistici e i piaceri, i bambini, il ventre, il numero 5, il colore giallo, il miele, gli specchi, le zucche, il vino... La divinità si compiaceva quindi di offerte come oro, vino e miele.

Do, ut des.

Questa frase latina significa letteralmente: Io do, affinché tu dia. Io, un credente, ti do, o divinità, ciò che desideri, affinché tu, un credente, trasformi l'energia sottile presente nel sacrificio in quel tipo di energia necessaria a risolvere il mio problema.

"Io do" (do), affinché tu possa dare (ut des). Un sacrificio è quindi sempre uno scambio di energia. Do qualcosa affinché io possa ricevere qualcosa in cambio. Questa è una caratteristica di tutte queste religioni. Perciò, le offerte sacrificali sono comuni. Tali divinità, tuttavia, non si collocano nel soprannaturale, ma piuttosto nella natura esteriore. Ciò significa che sono un miscuglio di bene e male, che non hanno una coscienza come la intendiamo nella Bibbia. Non sono sempre affidabili. Trattengono per sé gran parte dell'energia e, se si trovano ad affrontare un'ulteriore carenza di energia, non si vergognano di riprendersi l'energia che avevano donato al credente.

Per secoli e secoli, i profeti dell'Antico Testamento rimproverarono gli ebrei per il loro ripetuto ritorno a una religione pagana. Persino ai giorni nostri, queste religioni extrabibliche contano ancora un discreto numero di seguaci in diversi paesi. Perché? Il pastore o il sacerdote di una parrocchia predica e amministra i sacramenti, ma se le persone hanno un problema che il medico non può risolvere, si rivolgono più facilmente a una di queste religioni alternative. La stragrande maggioranza dei sacerdoti non è predisposta a risolvere i problemi pratici delle persone. E quando i missionari arrivarono in quelle altre culture, sradicarono certamente quelle religioni pagane per quanto possibile, ma non sostituirono la capacità di quelle religioni, di quei popoli e della loro magia di risolvere i problemi. Il risultato è spesso che la popolazione accetta il cristianesimo come una religione molto dignitosa e nobile, ma che per i problemi pratici le persone continuano a basarsi su quella tradizione primordiale precedente alla Bibbia.

Lo si nota ovunque sia presente il Cattolicesimo, e certamente in America Centrale e Meridionale. Non si riesce a sradicarlo. Perché? Se si dice a un prete: "Mio marito non trova lavoro", lui risponderà "Andrò dal capo" o

"Pregherò". Ma quando la domenica sera si va al Candomblé , ci sono donne e uomini che prima entrano in uno stato di estasi, invocano gli spiriti e poi affrontano quei problemi. In altre parole, queste religioni residue sono molto più vicine al problema e alla vita di quelle persone; ecco perché sono così tenaci e perché il clero non è ancora riuscito a sradicarle dopo cinquecento anni. Perché? Le persone si trovano ad affrontare problemi che il clero ignora. Il clero presenta un'immagine molto elevata di Dio e della moralità, ma trascura i problemi pratici, i fatti, le persone a cui viene chiesto aiuto e le soluzioni. Religioni come il Candomblé , il Vudum ... esercitano una forte influenza sulla popolazione sotto questo aspetto.

E il Papa (nota: Giovanni Paolo II), che è polacco, è, come i polacchi, ancora più legato a quella antica religione . Ecco perché la sua visita a Cuba è stata molto più di un semplice scontro con Castro. Quando Castro salì al potere, il 30% della popolazione cubana professava apertamente la Santeria ; ora questa percentuale è salita al 70%, e questo preoccupa il Vaticano. Ma il clero cubano non è sulla stessa lunghezza d'onda di tutta quella gente povera e dei suoi problemi. Predicano una religione e una morale elevate, insegnano i Dieci Comandamenti, ecc. Ma se tuo figlio si ammala, se hai il cancro, se tuo marito non trova lavoro, se il tuo bestiame muore, se le tue piante falliscono, ecco che hai una difficoltà; cioè, la Chiesa e la fede nella sua versione statica , ma fin troppo razionalistica, non sono in sintonia con queste situazioni, e questo è il potere di quelle antiche religioni . Ed è anche il potere della New Age; la New Age si colloca proprio in questo ambito. La conseguenza è che il Vaticano si trova in una posizione difficile, perché non si combatte questo fenomeno con i sermoni, né con i sacramenti. Lo si combatte essendo attivi in prima persona in quell'ambito, come sacerdoti. Questo è anche ciò che Cristo comunica ai suoi apostoli riguardo alla loro missione: essere attivi in quella dimensione paranormale ed energetica, attraverso guarigioni, esorcismi di spiriti maligni... Ecco perché, ad esempio, in alcuni paesi dell'America Latina le persone vanno a Messa la domenica mattina, ma la sera si recano al Candomblé o ad altre religioni extrabibliche per far sì che i loro problemi pratici vengano presi sul serio e per fare qualcosa al riguardo. Questo è il potere di queste religioni primordiali , e anche della New Age.

Nella misura in cui il razionalismo sta guadagnando terreno e la catechesi ecclesiastica sta diventando razionalista, nella stessa misura si assiste alla proliferazione del New Age come funghi. Perché? C'è qualcosa nella natura umana e nel profondo dell'animo umano che brama queste cose. E queste religioni le hanno sempre fornite.

Etnopsichiatria .

In tutto l'Occidente, sono sempre più numerosi gli psicologi e gli psichiatri che, quando si occupano di persone non europee, ritengono che la loro psicologia e psichiatria siano di scarso valore . Mi baso sull'opinione di uno di quei grandi etnopsichiatri parigini, il quale afferma che l'80% della popolazione mondiale necessita di un trattamento etnopsichiatrico e che solo il 20% beneficia delle cure dei nostri psichiatri occidentali ... ammesso che ottengano risultati. In Occidente, il trattamento si limita solitamente alla somministrazione di farmaci e iniezioni. Ma questo non risolve il problema fondamentale. E la Chiesa, nella sua razionalità, non offre certo una risposta adeguata.

Ma quelle antiche religioni operano proprio in quell'ambito. Ho un libro di uno psichiatra olandese che ha studiato la religione del Suriname, una colonia olandese. Questo psichiatra riceve una donna con un problema, e cosa fa? Le dice: "Guardi, signora, evocheremo i suoi 'winti', i suoi spiriti". Dopo un po', funziona; il volto della donna cambia, e così via, e poi lo psichiatra interroga gli spiriti della donna surinamese: "Cosa pensate che non vada in questa donna, e cosa possiamo fare al riguardo?". Questa è una forma consolidata di psichiatria in Suriname, e può portare alla guarigione. Ma curare quella persona con un'iniezione e una pillola, ecc., semplicemente non funziona; nella migliore delle ipotesi, produce un risultato superficiale. Quindi questa è la situazione attuale per quanto riguarda la religione, non è vero? Non puoi lasciare perdere senza aver appreso qualcosa di importante al riguardo. L'80% degli orientali, degli africani, dei cileni, ecc., non si risolverà se si parte da una psicologia puramente occidentale. I nostri manuali di psicologia sono adatti solo alla persona occidentale media.

6. L'uomo come anima immortale (42/67)

Un'esperienza di pre-morte, l'aldilà, un'esperienza extracorporea come esperimento

(L'istruttore sta parlando.)

(Vedi anche il corso 10.11).

Un'esperienza di pre-morte.

Una signora aveva conosciuto una californiana che si era trasferita nel suo quartiere; dopo una telefonata, apprese che la donna aveva avuto un attacco cardiaco ed era pallida come la morte. Ciò che aveva vissuto durante la crisi si riassumeva in questo – ed è questo che lo distingue dal capitolo principale

che inizia a pagina 43 – è che lei lascia il suo corpo, fluttua sopra di esso, poi passa attraverso un corridoio oscuro, un tunnel. Anche la Bibbia ne parla una volta nel Libro di Giobbe.

Quindi, le persone clinicamente morte hanno l'impressione di percorrere un lungo corridoio verso una sorta di punto di arrivo, dove brilla una luce. Questo è ciò che affermano quasi tutti coloro che hanno avuto un'esperienza di pre-morte. La signora raggiunge quella luce, ed è qui che sta la differenza rispetto all'esperienza positiva: lì vede colline deserte piene di persone nude. Questo non significa molto per voi, ma per me significa moltissimo. Molte società di iniziazione in tribù e popoli primitivi parlano esattamente allo stesso modo. Una domenica mattina, la televisione francese ha trasmesso un servizio su un rito di iniziazione tra quelli che vengono chiamati i "Bwiti" nell'Africa occidentale. E in sostanza è questo: gli adulti, non i bambini, vogliono superare completamente le difficoltà della vita, una volta per tutte, e questi iniziati Bwiti – io li chiamo "noi uomini" – non sono sacerdoti, perché quando si dice "sacerdoti", la gente pensa al nostro tipo di sacerdote.

Durante quel rito di iniziazione, noi uomini e noi donne somministriamo all'iniziato un tipo di pianta, l'iboga, che è nota anche a noi occidentali e che diversi psichiatri negli Stati Uniti usano per curare i malati di mente. E, curiosamente, diversi psichiatri che hanno somministrato questa pianta hanno osservato che i malati di mente guariscono in brevissimo tempo, proprio grazie a questa pianta. Questa pianta è conosciuta da secoli tra le popolazioni primitive in Africa.

E la signora californiana usava quella pianta come rito di iniziazione. "Iniziazione" qui significa isolamento; si pensi a una sorta di ritiro spirituale del passato. Ad esempio, i gesuiti devono sottoporsi a un ritiro di 30 giorni all'anno, durante il quale si isolano in qualche modo dal mondo e riflettono sul loro lavoro. In quelle culture primitive, tuttavia, l'iniziazione è estremamente dura, si svolge in una tenda separata, con cibo speciale e prevede l'uso della pianta di iboga. E dopo un po', quegli iniziati cominciano a vedere l'altro mondo e l'aldilà. E, stranamente, anche il popolo bwiti ci racconta di aver incontrato colline desolate piene di persone nude e spettri dall'aspetto infelice.

Anche gli antichi Greci conoscevano il fenomeno delle "esperienze extracorporee", e in effetti tutti quei popoli ne erano a conoscenza, eppure non se ne parla quasi mai. Attraverso un'esperienza extracorporea, la donna californiana acquisisce la chiaroveggenza. I limiti di spazio e tempo a cui è

vincolato il nostro corpo biologico vengono in gran parte superati. E così, la donna riesce finalmente a vedere la fine di quel tunnel. Dice che le persone che ha visto lì sembravano degli zombie. Il che significa che queste persone non hanno praticamente più forza vitale. Lo zombie è una figura tipica di Haiti e della religione Vudu .

Anni fa, l'Università di Harvard inviò uno specialista ad Haiti per indagare a fondo questo fenomeno da un punto di vista scientifico, e questi pubblicò un libro eccezionalmente affascinante. Stabili che non si tratta di leggende, ma di veri e propri processi magici che si svolgono nel modo seguente. In ognuno di questi villaggi neri esiste una sorta di tribunale, non politico, bensì religioso. Se qualcuno oltrepassa i limiti della moralità della popolazione, gli iniziati del villaggio si riuniscono di notte e decidono di trasformare la persona in uno zombie. Spargono quindi i loro prodotti ed erbe sul terreno vicino alla sua abitazione, mescolandoli con piccoli pezzi di vetro, in modo che la vittima, passando di lì, si ferisca ai piedi fino a farli sanguinare, infettandosi così. La vittima, destinata a essere trasformata in zombie, sviluppa una febbre delirante, inizia a vagare, si ammala gravemente e muore in circostanze apparentemente dolorose. Viene seppellita, ma entro 48 ore viene segretamente dissotterrata. È ancora viva, ma priva di quasi ogni forza vitale. Ormai non sa quasi più chi sia. È diventato uno zombie; vale a dire, è appena abbastanza in forma per, ad esempio, recuperare e riportare i carrelli della spesa in un grande magazzino o per svolgere un lavoro monotono in una fattoria. Quindi sopravvivono, ma non sono più se stessi. Molti zombie muoiono dopo pochi anni per mancanza di forza vitale, oppure rimangono seduti sul marciapiede per ore a guardare senza fare nulla. Inoltre, non sono più capaci di quasi nulla. Sono persone trasformate in automi da rituali di magia nera.

Stranamente, quello specialista di Harvard riuscì a mettere le mani su quei prodotti dopo enormi sforzi, perché gli iniziati sono restii a cederli. E li inviò alle principali università del mondo. Solo per scoprire in seguito che la maggior parte di quelle università non rispose mai. È troppo "paranormale", e agli scienziati di solito non piace.

L'iniziato bwiti racconta che durante la sua iniziazione vide degli zombie in piedi, spalla a spalla, che non facevano altro che fissarlo. Molti iniziati di quelle culture primitive descrivono esattamente le stesse immagini. E una volta che hai visto e sperimentato una cosa del genere, e sei sopravvissuto senza impazzire, allora puoi superare molte difficoltà della vita e diventi

magicamente molto più forte. Ecco perché l'élite di quella cultura primitiva desidera essere iniziata.

Torniamo alla nostra signora californiana. Lo spettacolo a cui ha assistito durante la sua esperienza extracorporea è stato così terrificante che ha iniziato a urlare. Immediatamente, è rientrata nel suo corpo. Questo è un motivo valido per tornare nel proprio corpo, naturalmente. Poi quella temporanea chiaroveggenza scompare e improvvisamente non riesce più a percepire quelle orribili immagini che ha visto nello stato extracorporeo. Ma il ricordo era ancora troppo forte per lei, e continuava a urlare. Solo dopo aver preso un sedativo è finalmente riuscita ad addormentarsi.

Al suo risveglio, si convinse che l'aldilà fosse un vero e proprio incubo. Maledisse tutte le chiese e le religioni che per secoli avevano ingannato le persone con storie di un paradiso celeste. Lei non aveva affatto vissuto quell'esperienza, ma si era ritrovata in una sorta di inferno terribile. Raccontò la sua esperienza a due pazienti anziani. Entrambi avevano vissuto un'esperienza simile. Dopo un'esperienza di pre-morte, anche loro avevano ripreso conoscenza. In sostanza, raccontarono una storia simile.

Notiamo che le iniziazioni o i sistemi di iniziazione delle religioni primitive sono analoghi a tali esperienze extracorporee. Anch'essi conducono alla morte clinica e a una "rinascita". Ecco perché in tutti quei miti si dice: bisogna morire per risorgere.

La morte e la resurrezione di Gesù a Pasqua rappresentano una risposta a questo interrogativo, seppur di natura molto diversa. La sua discesa agli inferi implica che i defunti, che si ritrovano in una sorta di stato di torpore e non hanno più l'energia per evolversi ulteriormente, possano comunque essere aiutati se desiderano pentirsi, almeno minimamente. Ciò implica che si sottomettano al Decalogo. È in quest'ottica che va considerata la reincarnazione. Così come la vita si evolve biologicamente, allo stesso modo l'anima umana si evolve attraverso molteplici incarnazioni, nel bene e nel male. In questo senso, l'uomo è artefice del proprio futuro e del proprio destino. La reincarnazione è menzionata indirettamente anche nella Bibbia, ad esempio quando i farisei chiedono a Giovanni Battista se sia il profeta Elia, morto da tempo. Tuttavia, rimane un tema non universalmente accettato.

In diversi ambienti medici, esperienze negative come quella della signora californiana vengono interpretate come bizzarre allucinazioni. Il termine "allucinazione" significa "percezione immaginata", un'esperienza che, quindi,

dal punto di vista fisico e medico, non ha alcun fondamento. Ma per queste persone, naturalmente, si tratta di una percezione reale. Torniamo alla signora californiana e alle due donne che hanno avuto un'esperienza simile. Le tre si sono confrontate sulle loro esperienze di vita. Tutte e tre avevano conosciuto diversi successi, ma anche non poche difficoltà. Tutte e tre si erano riprese da un arresto cardiaco e ora si trovavano nello stesso ospedale. Avevano una cosa in comune: tutte e tre avevano represso gli errori che le avevano tormentate.

La "rimozione" è un termine freudiano. Si tratta di un errore significativo commesso nella vita, che viene soppresso (coscientemente) e represso (inconscientemente). Si desidera "non averne più saputo nulla". Freud afferma che molti dei suoi pazienti soffrono della rimozione di qualche torto. La rimozione è la volontà inconscia di dimenticare. La soppressione è la volontà cosciente di dimenticare. Si può avere un conto in sospeso sulla coscienza e vivere in modo tale da dimenticarlo. Ma se non viene sanato, rimane latente. Sì, può manifestarsi attraverso ogni sorta di disturbo psicofisico. Per psichiatri e terapeuti, la chiave è portare alla luce questi elementi repressi. Perché, per quanto strano possa sembrare, lo dirò in questo modo: ciò che si chiude fuori dalla porta principale attraverso la rimozione e la soppressione rientra dalla porta sul retro senza che ce ne rendiamo nemmeno conto. Questo è il meccanismo scoperto da Freud.

Si può cercare di allontanare dalla mente qualcosa che non si riesce a digerire, e alla fine ci si riesce e lo si dimentica, ma se non viene elaborato consapevolmente, rimane bloccato nell'inconscio e nel subconscio, e col tempo compaiono sintomi di natura nevrotica o psicotica che indicano che qualcosa di irrisolto è rimasto intrappolato nel profondo dell'anima. Ed è proprio questo il fenomeno in questione. Tale problema può riemergere alla coscienza, ad esempio, durante un'esperienza di pre-morte. O anche quando si riflette eticamente sulla propria vita alla fine della propria esistenza. Può accadere anche, ad esempio, quando si va in pensione. In quel momento la mente cosciente non è più occupata dall'ambiente lavorativo e dalla frenesia della vita, e ferite e traumi repressi e non elaborati affiorano più facilmente alla coscienza. Se si ha la coscienza sporca, può capitare che, dopo solo pochi mesi di pensione, si abbia già bisogno di un medico. Alcuni sono nervosi e depressi e si preoccupano dei propri errori. Sono oppressi da pensieri che di solito non confidano al medico, perché è una vera e propria arte liberarsene. Si tratta, ad esempio, di una cattiva azione commessa in gioventù che non è stata ancora sanata.

Tornando alle tre donne, tutte e tre hanno sperimentato un intenso senso di colpa dopo l'esperienza di pre-morte. Un'esperienza di questo tipo è un rito di iniziazione che porta alla luce ciò che è stato represso e ciò che è rimasto nascosto. Si tratta di un fenomeno psicoanalitico con un valore psicoanalitico. Ciò che è stato represso e dimenticato continua a covare e può diventare psicosomatico. Questo si manifesta, ad esempio, in un insolito mal di denti che i medici non riescono a spiegare, oppure in un esame medico approfondito che non ne rivela la causa.

Le donne confessarono che, "morendo", si erano imbattute in ciò che più temevano. I nevrotici e gli psicotici che si rivolgono a uno psichiatra desiderano essere guariti, ma a volte nutrono una paura: che egli riveli ciò che preferirebbero non vedere rivelato. Questa è ambivalenza o dualità. Da qui il libretto di Freud: " *La fuga nella malattia* " (*Die Flucht in die Krankheit*) . Non possono essere guariti; preferiscono rimanere malati, non solo perché in questo modo suscitano pietà: "Tanto non sei mai sano, cosa c'è che non va in te? Sei solo un miserabile". Alcuni malati amano essere compatiti dai loro simili. Questa è comicità e al tempo stesso non lo è. È comicità, ma il paziente non se ne rende conto.

Da allora, le tre donne sono più che mai convinte di dover espiare i propri peccati. E qui si percepisce il ritorno di quelle antiche religioni che parlano di peccato ed espiazione, ma in chiave clinica. Espiazione significa: almeno parlarne, in modo da poter elaborare la situazione. Espiazione non significa essere torturati, ma semplicemente avere il coraggio di parlarne, con persone di cui ci si fida, in modo da poterla elaborare e, possibilmente, riparare. Questa era la forza e la saggezza di quelle antiche religioni. Per inciso, anche quelle iniziazioni hanno lo stesso scopo, ovvero smascherare ciò che non va e chiarirlo e risolverlo. Questo è un parallelo tra la psichiatria, la psicoanalisi e la religione. Pertanto, si tratta di un'esperienza paranormale; ha un aspetto religioso, ma è anche una questione psicologica.

Ecco perché i popoli primitivi sono convinti dell'esistenza dell'inferno. In altre parole, un buon vecchio sermone sull'inferno, come quelli dei Redentoristi, non è poi così fuori luogo. Ricordo che quando ero molto giovane, nella nostra comunità c'era un Redentorista noto per le sue giornate di riflessione parrocchiale, e possedeva una sorta di abilità retorica unica. La gente andava a trovarlo, e persino coloro che non lo prendevano sul serio volevano ascoltarlo, mentre altri sedevano tremando di paura. Lo sento ancora dire dal pulpito: "Metto la mano nell'inferno ed estraggo l'anima di un uomo arrogante", ecco come lo faceva, e poi descriveva come aveva disprezzato delle

persone e la punizione che ne era seguita. "Metto di nuovo la mano nell'inferno ed estraggo l'anima di un uomo impuro", e poi lo gridava e descriveva la vita dissoluta di quell'uomo.

Vedete, le persone vivono le esperienze di pre-morte in modi contraddittori. Da un lato, c'è chi vede persone amichevoli dall'altra parte, un ambiente magnifico, un'atmosfera calda e paradisiaca; dall'altro, chi vive questa esperienza incontra esseri privi di energia che vagano in luoghi deserti e desolati, dove non ci si sente mai a proprio agio, dove il pericolo è in agguato e dove si prova una sensazione di freddo e inferno. Testimonianze simili si possono trovare in tutto il mondo. Se esiste una scienza della religione destinata a prevalere e a perdurare, è proprio questa.

L'anima immortale e l'aldilà

Questo è un aspetto classico della metafisica. Ci concentreremo su un articolo francese, dato che questa esperienza di pre-morte sta suscitando scalpore. Possiamo distinguere al suo interno diversi aspetti: 1. L'impressione soggettiva di morire. Per il medico, corrisponde alla morte clinica. 2. L'ingresso in un corridoio buio; questa è l'espressione biblica. 3. L'incontro con degli esseri, legati al defunto, spesso familiari. 4. Alcune persone sperimentano pace interiore e un senso di benessere; altre provano oscurità, un senso di orrore per ciò a cui assistono. 5. L'impressione di essere fuori dal proprio corpo. Questa viene quindi definita esperienza extracorporea. 6. Per alcuni, l'accesso a uno spazio vitale insospettato e a una luce che irradia amore. 7. La memoria panoramica, una visione d'insieme della vita passata fin nei minimi dettagli, in ordine inverso. Il ricordo più recente viene prima; quello della giovinezza viene dopo.

Mi sorprende che la memoria panoramica sia solo al settimo posto. Secondo me, sarebbe molto meglio al secondo. Non so se hai mai incontrato persone che l'hanno vissuta. Ricordo un elettricista che anni fa venne a riparare l'impianto elettrico di una fattoria; passò davanti alle stalle e improvvisamente cadde in una fossa settica. Lo tirarono fuori; era privo di sensi. Quando riprese conoscenza, disse di aver avuto una memoria panoramica. La descrive in ordine inverso. Vedi tutta la tua vita, fin nei minimi dettagli, in pochi secondi. Questa è la memoria panoramica. Nel vecchio catechismo, la chiamano giudizio singolare o individuale. Tutte le religioni lo sanno. Quindi hai una visione di tutta la tua vita, ma in ordine inverso.

Ottavo aspetto: guarire dall'assenza di paura di morire d'ora in poi, almeno attraverso esperienze positive. In questo modo non si ha più paura di morire.

E ora capite cos'è quella tecnica orientale della TM, della meditazione trascendentale. Ha esattamente lo stesso effetto. Meditare significa staccare dalla vita quotidiana. Ci si concentra; viene dall'India, dalla Cina, dal Giappone – dicono TM – ed è una tecnica che chiunque può imparare, in cui ci si porta al punto di accumulare energia e poi si lascia il corpo, non con l'aiuto di un'altra persona o per il gusto di un'esperienza di pre-morte, ma semplicemente per propria volontà. Se volete, la vostra anima fuori dal corpo, e allora avrete esattamente le stesse impressioni di quell'esperienza positiva. Conosco persone che lo fanno. Non ne sono particolarmente entusiasta perché ci sono delle condizioni; sono tecniche che vanno bene... finché restano buone, ma comportano comunque dei pericoli.

Ricordo una donna che praticava la Meditazione Trascendentale (MT) e che una volta venne da me con la seguente lamentela: "Signore", disse, "da un po' di tempo vedo sei figure orientali inginocchiate sopra la mia testa e non riesco a liberarmi di quell'immagine. All'inizio è un'esperienza unica, ma dopo settimane inizia a influenzarmi, facendomi dire: 'Cosa mi stanno guardando?'" Le chiesi: "Signora, cosa fa per questo?" "Beh", rispose, "pratico la MT." Le chiesi se avesse un manuale sull'argomento. Lo confermò. Le chiesi che tipo di libro fosse. "Era stato scritto da qualcuno proveniente dall'Oriente?" Lo confermò di nuovo. Le chiesi se avesse compiuto i riti di passaggio necessari. Non sapeva di cosa stessi parlando. Quindi, non era preparata.

Ve lo dico io. Ho incontrato migliaia di persone che si dedicano a ogni sorta di tecnica. Penso che se quella signora morisse senza aver risolto il problema, nell'aldilà vedrebbe quei sei che la fissano, forse per tutta l'eternità. Ecco perché tutte quelle religioni raccomandano grande cautela quando si pratica la Meditazione Trascendentale da soli.

Certo, fin dagli anni Sessanta, dagli hippy, dagli yuppie e dai beatnik, la moda è sempre stata quella di superare ogni limite e infrangere ogni tabù. Questo dà una fugace sensazione piacevole perché l'anima è fuori dal corpo; poi letteralmente fluttua. Ma quasi sempre si vede solo questo lato della realtà e semplicemente non si sa cosa si stia causando a se stessi e agli altri nell'aldilà così facendo. Le chiese hanno sempre detto di non farlo, ma la gente pensa di saperne di più e lo fa comunque. Va bene, questa è la libertà democratica; si può fare, ma se fallisce, è un altro discorso. E in quel caso ben poche persone possono aiutarti. Vedi sei figure che ti guardano in quel modo, continuamente tutto il giorno?

Le persone mi raccontano volentieri esperienze del genere, che preferirebbero tenere segrete, perché ho la reputazione di non prendere queste cose alla leggera e di essere comprensiva. Ricordo la storia di una signora di Anversa che si recò da un agopuntore. Era una sua paziente e diceva di averne tratto beneficio. Una volta, mentre era seduta sulla poltrona, l'agopuntore le infilò degli aghi. Inserì un ago in un punto preciso e improvvisamente lei sentì una scossa, saltò giù dalla poltrona e corse fuori dalla porta, in strada. Il dottore, ancora in camice bianco, la inseguì per prenderla. E alla fine ci riuscì. Potete immaginare la scena – non la nasconderò, mi sarebbe piaciuto vederla – l'uomo in camice bianco che insegue la signora. Poi riuscì a calmarla. E in seguito lei mi chiese da dove provenisse quella scossa. Le risposi che sì, ancora una volta, l'agopuntura si basa sulla percezione delle sottili linee energetiche. La maggior parte dei medici che la praticano leggono uno o due libri sull'argomento e interpretano i disegni del corpo umano con quelle linee in modo fin troppo letterale. Ma la posizione di queste linee varia a seconda, ad esempio, della stanchezza, della malattia o degli imprevisti... in questi casi le linee si spostano. E chiunque non le percepisca in modo paranormale può facilmente individuarle. Da qui lo shock.

Chiedo a quella signora di pensare al momento in cui era seduta su quella sedia e il dottore le stava infilando l'ago. In questo modo, quell'immagine le si fissa in mente e io riesco a "vederla" insieme a lei. A causa della stanchezza, la linea che normalmente si trova lì era finita proprio accanto, quindi ha sbagliato. Se non si "vedono" veramente quelle linee a livello paranormale o chiaroveggente, può succedere. In tal caso, un disegno tratto da un libro non serve a nulla. Se si è stanchi, ad esempio, tutte quelle linee si spostano, ma se poi si agisce di conseguenza come agopuntore, si rischia di infilare l'ago in modo errato. Bisogna saperlo bene. È lo stesso con la Meditazione Trascendentale; se non la si conosce, si rischia di commettere errori. Ho detto a quella signora, con tutto il rispetto, che quel dottore non è un orientale che vede o sente quelle cose.

Ho avuto modo di constatare di persona che si può fare qualcosa con questa predisposizione. Anni fa, stavo visitando delle persone nelle Fiandre Occidentali e all'improvviso ho notato che la figlia stava studiando per diventare infermiera. E, a quanto pare, le persone si lamentavano ripetutamente di provare dolore ogni volta che la ragazza faceva loro un'iniezione. Certo, con me, le infermiere riescono a vedere le vene, quindi fare un'iniezione nel punto giusto non è difficile, ma per molte donne le vene sono più in profondità ed è più difficile trovarle. Negli uomini, invece, sono più visibili. Ero lì seduto a guardare quella ragazza e ho pensato: "Accidenti, ha

un'aura molto forte, ci provo". Le ho detto che potevo insegnarle a fare le iniezioni senza dolore.

Nel senso formale del termine, e questo è semplicissimo, le dico di prendere il mio dito qui e pizzicarlo. Poi le chiedo se vede la mia linea energetica. Lei conferma e aggiunge che non è una linea, ma un nastro più spesso. Sono d'accordo. Le spiego che nelle persone esauste, quella linea si restringe fino a diventare una striscia scura. In quel caso, è più difficile per il personale infermieristico inserire l'ago. Inoltre, se l'infermiera o l'infermiere è stanco a sua volta, è difficile "vedere" correttamente. Quindi, quando si è freschi ed energici, quel nastro si trova in un punto diverso; si sposta. Le dico che per le donne dovrebbe inserire l'ago dove si trova quella linea spessa, e per gli uomini proprio accanto. E lei ha provato, e dopo un po' era conosciuta in tutta la clinica per le sue iniezioni indolori. In Oriente lo sanno tutti; in Occidente lo stanno scoprendo ora. La Meditazione Trascendentale è una forma di ritorno a quell'altro mondo, ma se lo si fa da soli e senza una guida, si rischia comunque molto.

Ricordate, anche l'anno scorso qualcuno se n'è andato durante il corso. Ve lo ricordate, vero? Quella creatura è ancora qui (risate generali). L'ho guidata io, ma per inciso, non lo faccio mai senza rivolgere esplicitamente una preghiera alla Santissima Trinità, perché va bene se finisce bene, ma dovete saperlo bene e la Santissima Trinità è l'unica garanzia.

Ecco perché la Chiesa battezza nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; questo ha un significato occulto. Solo allora si comincia a comprenderlo. Tolstoj lo conosceva bene; molti russi lo conoscono meglio di noi.

Riprendiamo il corso a pagina 44, dove viene citato il libro di Osis e Haraldson (Friburgo, 1972). Questo libro tratta di esperienze extracorporee ed è scritto in uno stile rigorosamente scientifico. Gli autori hanno conseguito il dottorato a Monaco (1950), il che dimostra che quell'università aveva una mentalità eccezionalmente aperta. Non avremmo dovuto correre un rischio simile nelle nostre università belghe. Alcune università tedesche erano già immerse nello spirito New Age all'epoca, ma con un approccio il più scientifico possibile.

Osis e Haraldson volevano dimostrare, nel modo più scientifico possibile, come si fosse originato il concetto di paradiso. Potete leggere a riguardo; il libro ne è pieno. La maggior parte delle persone che lo sperimentano e sopravvivono

ne parlano molto poco, per vergogna e per paura di essere considerate eccentriche. Ma vorrei richiamare la vostra attenzione sul metodo di ricerca (p. 49), sull'indagine. Questo è di grande importanza per noi. Intorno al 1950, gli autori inviarono un questionario a molti grandi ospedali in tutto il mondo, chiedendo se si fossero verificate esperienze paranormali degne di nota nei pazienti morenti. E poi elaborarono statisticamente le risposte. Si trattò di un questionario inviato a 5.000 medici e infermieri in servizio attivo. È quindi uno studio sociologico scientifico su larga scala.

Osis e Haraldson classificano una serie di esperienze negative come allucinazioni, quindi prive di qualsiasi valore nel mondo reale, ma questa affermazione è tutt'altro che certa. I pazienti che hanno esperienze negative osano reprimerle e sopprimerle, ma per i ricercatori che non prendono sul serio tali "allucinazioni", ciò porta a un quadro distorto.

I pazienti che hanno vissuto un'esperienza di pre-morte riferiscono di aver visto persone vive apparire al loro capezzale poco prima di morire. Non si tratta necessariamente di un'allucinazione, ma potrebbe anche essere un caso di telepatia. Questo fenomeno si verifica con una certa facilità tra madre e figlio. Ad esempio, un bambino è coinvolto in un grave incidente stradale e la madre, che si trova a casa, lo percepisce.

Osis e Haraldson dedicano notevole attenzione alle esperienze paradisiache. Questo è il punto di forza della loro ricerca, ma le esperienze negative vengono liquidate o liquidate con troppa facilità come allucinazioni. Questa è la debolezza del loro studio. Menzionano che 1.318 persone hanno avuto apparizioni di conoscenti durante gli ultimi istanti di vita e 884 hanno visto volti. Dal libro non sono riuscito a distinguere la differenza tra apparizioni e volti. Inoltre, 753 pazienti con un'esperienza di pre-morte hanno mostrato un sorprendente cambiamento di umore. Improvvisamente non sentivano più dolore e morivano di buon umore. 190 casi sono stati indagati più a fondo. Nell'83% dei casi, le apparizioni riguardavano familiari defunti venuti a guidarli. Un tale aiuto è in netto contrasto con le testimonianze di persone che parlavano di montagne piene di zombi nudi. Facciamo riferimento ancora una volta ai riti di iniziazione primitivi, dove si verificavano esperienze bizzarre e spaventose.

Tieni presente che in inglese "psychic" significa paranormale. Devi capire in quale contesto viene usato. Noi lo tradurremmo con "psychic", ma è sbagliato; quello è paranormale.

Ecco, qual è la debolezza scientifica? Il fatto che si tratti di testimonianze ripetute due volte. Prima dal paziente, poi dal personale infermieristico. Ma una testimonianza è sempre scientificamente debole. Ora, c'è quello che viene chiamato "induzione". Le numerose testimonianze convergono. Si tratta di molte osservazioni coincidenti. C'è l'elevato numero di casi, la distribuzione in tutto il mondo, i casi che si assomigliano molto senza che le persone si conoscano. E poi questo emerge nello studio di Osis e Haraldson. Gli autori, e in realtà chiunque, possono chiedersi perché medici e infermieri dovrebbero falsificare i dati? E perché quelle persone che vivono tali esperienze sul letto di morte dovrebbero travisarle? Ma quella che viene chiamata "scienza rigorosa" metterà sempre un punto interrogativo a questo. Per loro, non si tratta di scienza rigorosa, ma di uno studio sociologico sulle testimonianze. Ma guardate, le religioni di tutto il mondo si sono sempre basate su cose simili. È, tuttavia, la prima volta che uno studio di questo tipo viene condotto nel modo più scientifico possibile.

In sintesi, in termini platonici il "lemma" di tutti questi casi, si riduce essenzialmente a questo: o esiste una vita dopo la morte – e questa è la tesi di Osis e Haraldson – oppure non esiste affatto una vita dopo la morte e tutte le testimonianze individuali sono semplicemente allucinazioni. W. James parlerà qui di "materialismo medico". Con alcuni scienziati si possono presentare prove in abbondanza; la loro mentalità materialistica, eccessivamente orientata alla scienza naturalistica, non permette di affrontare questo aspetto.

Gesù lo dice degli ebrei del suo tempo: anche se i morti risorgessero, non ci crederebbero nemmeno. In questo senso, l'etichetta di "ricerca scientifica" attribuita al lavoro di questi autori è alquanto ingenua; non si possono convincere gli scienziati più incalliti con niente. L'unica cosa che si può fare è aspettare che lo sperimentino di persona, ma poi si vergognano così tanto di fronte ai colleghi che tacciono, oppure vengono allontanati dalla comunità scientifica. È sempre la stessa storia. Ho avuto spesso conversazioni con veri scienziati. Non se la passano bene con me perché anch'io ho una formazione logica e scientifica. Insisto sui loro punti deboli, ripetutamente. E il punto debole per eccellenza è il seguente: prima dimostratemi che il vostro modello scientifico naturale è l'unico esistente e che comprende tutta la realtà, incluso il paranormale. E non ci riescono, e a volte si arrabbiano. Allora rido una volta e dico che, finché non dimostreranno che la loro scienza naturale è ontologia nella sua interezza e può cogliere tutta la realtà, fino ad allora considererò la loro opinione come un'opinione di natura scientifica, ma che non riesce a comprendere tutto ciò che non è scientificamente comprensibile.

Ho seguito discussioni tra scienziati nelle trasmissioni di TF1. Mai, assolutamente mai, è stata posta la domanda: quali prove avete che il vostro metodo scientifico abbracci tutta la realtà? Le persone discutono e forniscono testimonianze; no, bisogna ritenere queste persone responsabili del loro status scientifico e dire: guardate, dovete dimostrare di poter giudicare, usando mezzi scientifici, se l'anima esiste o se quelle testimonianze sono false o meno. E non possono farlo, perché il loro metodo è limitato.

Ad esempio, chiedo loro: se siete sposati, quale certezza scientifica avete che vostra moglie vi ami? Nessuna, ovviamente. Come dovrete provarlo? E posso allora affermare che lei non vi ama? Semplicemente non regge. E dico: è il fondamento della vostra vita. Siete convinti che vostra moglie vi ami, e viceversa. Questo si basa sull'intuizione e sulla fiducia nelle vostre parole e azioni, e così via. Non ha nulla a che fare con le scienze naturali. Eppure, è reale.

Preparerò subito l'esame per facilitarti le cose.

1. La filosofia non è una visione della vita o del mondo; lo è, ma è ontologia, il che significa che la domanda principale è sempre: quanto è reale qualcosa e in che modo è reale? Tutti lo capiscono. E questo vale per la cosmologia, la teologia e la psicologia. Perché questo è il contenuto principale di quest'anno. Non una serie infinita di dettagli. Quelli ci devono essere, ma...

2. La domanda quindi è: cos'è l'ontologia? Certo. Le pagine 6, 7 e 8, ovviamente, trattano principalmente di Wolff e Hegel perché sono gli ultimi grandi ontologi della storia.

3. L'errore fondamentale della filosofia o ontologia enciclopedica: si riduce al seguente: possiedono solo un'esperienza e un campione limitati; pertanto, la totalità di tutto ciò che è reale ci sfugge, sebbene abbiamo un concetto di tale totalità nella parola realtà o essere. In altre parole, la cosiddetta crisi dell'ontologia non è la crisi dell'ontologia in sé, ma di quella sua forma enciclopedica. Che, ripeto, è preziosa – se leggete Hegel ora, è straordinariamente istruttivo – eppure è incompleta. Pagina 4: la filosofia non è una visione del mondo o una filosofia di vita, ma un'ontologia. Pagine 6, 7, 8: l'ontologia è ciò che si rivela e che è dimostrabilmente reale.

4. E questo è importante: i fondamenti dell'etica o del comportamento coscienziioso consistono nel vedere una cosa data e richiesta e nel tentare di risolvere quel compito. Questo è essere coscienziioso. Etica o coscienziosità, la teoria di ciò che è coscienza e ciò che è incosciente. p. 31. Questo è "giusto".

E questo riguarda certamente il diritto di disposizione, che a volte viene dimenticato. Ad esempio, 1° dato : stare di fronte a una classe = dato, 2° dato : è il programma. Poiché devi portare a termine quel compito, devi risolverlo, hai diritto ai dati necessari e sufficienti per realizzare quell'incarico. Devi avere accesso all'autorità, ai materiali... altrimenti il tuo compito non sarà mai portato a termine. In altre parole, si deve avere accesso ai mezzi necessari per realizzare la soluzione. Diritto = diritto di disposizione. I concetti di base non sono difficili. L'uomo ha diritto a questi per poter svolgere il suo compito?

(Corso 06 MA. 02) Questo è il materialismo contemporaneo. La maggior parte delle persone troverà difficile accettare questa teoria materialista, ma è comunque necessario conoscerla, perché è molto influente, soprattutto negli ambienti scientifici.

(Corso lunedì 3). Dennett su Freud: è qui che sta l'attrito. Anche Freud è un materialista, ma crede comunque nell'esistenza di un Sé. Per un materialista contemporaneo, l'"Io" è un'assurdità. Non esiste un Sé né una coscienza, o meglio, non possono negarlo, ma tentano di razionalizzare l'esistenza di un Sé e di una coscienza utilizzando, ad esempio, lo schema dei coordinatori che elaborano le informazioni, ecc. Freud non lo ha mai fatto. Per Freud, il Sé e la coscienza erano l'apice dell'essere umano. L'inconscio e il subconscio esistevano, ma se si addentrava troppo profondamente nell'inconscio e nel subconscio, non giungeva a un vero Sé, e quindi non era realmente umano. C'è un'enorme differenza tra il materialismo di Freud e quello di Dennett. I materialisti non hanno molti problemi con l'inconscio e il subconscio, ma li hanno con il Sé e la coscienza. Ci fu una discussione a Parigi tra un professore dell'Institut de France e Ricoeur, il pensatore protestante. E Ricoeur ha difeso la seguente proposizione: Il professore dell'Institut de France ha detto che il mio cervello pensa; no, dice Ricoeur : io penso, ma il mio cervello funziona mentre lo faccio. Il rappresentante dell'Institut de France ha detto: il mio cervello pensa. Per Freud, "io penso" è ancora valido. Non per un Dennett, che dice: "il mio cervello pensa". Dire "io penso" è quindi un errore riguardo alla vera realtà. La vera realtà per lui è biologica.

Cosmologia: richiamo l'attenzione sui punti critici filosofici che sono importanti per voi. Lo scopo del corso è fornirvi il materiale, perché se lasciassi a voi il compito di cercarlo, perdereste un'enorme quantità di tempo senza comunque arrivare al nocciolo della questione. Molti di quei testi, inoltre, vi risulterebbero incomprensibili. La domanda è: quanto è reale la cosmologia e in che modo lo è? La risposta è data. K02 e O3, ovvero, il fisico si impegna nell'osservazione indiretta, il che significa che le sue osservazioni sono

naturalmente le stesse delle nostre. Se vedono una macchina lì, vedono una macchina lì; diventa scientifico quando esiste una teoria tra chi osserva e l'oggetto osservato. E questa si chiama osservazione indiretta.

(corso pag. 05) Questo è il carattere riduzionista. Ricordate il fisico che dice: se fingiamo che le mucche da latte siano sfere, la mucca vivente non c'entra, ma le sfere sì. E in seguito si può paragonare quella sfera a una mammella e alla produzione di latte. Questa è tipicamente fisica. Non la mucca vivente, ma uno schema astratto di quella mucca; quindi questo è suscettibile alla matematica, in particolare alla matematica strutturale, alle formule. Questo viene spiegato nei capitoli 06 e 07, matematica ed esperimento. Se viene costruita una bomba atomica, la teoria sfugge alla maggior parte delle persone, ma se ne vedono gli effetti. Ci sono due aspetti nella fisica: ridurre i fenomeni dati al loro valore matematico e usare quelle formule matematiche per impostare esperimenti in modo da verificarne la correttezza. Ma la persona comune ne vede gli effetti.

Concetti di base (corso pp. 9-13): materia, energia, informazione; la natura è materia, e la materia è il vettore dell'energia, cfr. la formula di Einstein. L'informazione è recente. C'è una data precisa: 1848 Helmholtz : introduzione della teoria energetica. 1948: introduzione della teoria cibernetica. Per secoli, la fisica ha continuato con il primo concetto. Poi è arrivata la crisi del materialismo. Fino al 1848, i materialisti potevano continuare con la materia come concetto di base. Dopodiché, hanno dovuto introdurre una teoria energetica per adattare la loro filosofia materialista. E dagli anni '50, il materialismo ha dovuto introdurre qualcosa che non è più materiale. Questo ha dato origine a grandi dibattiti. Il materialismo deve introdurre qualcosa che non è materia. Intuizione, conoscenza, verità: cos'è? Se si tiene conto di questo, si può dare un posto alla fisica. Ovvero, l'approccio matematico e sperimentale alla materia, all'energia e all'informazione. Un medico si forma con la fisica; Il suo primo sguardo verso di te, in quanto paziente, è immediatamente quello di una forma sferica: come fare una diagnosi, e questo è influenzato dalla fisica.

Cosmologia, teologia .

(corso pag. 2-3), Non abbiamo ereditato la teologia dalla Bibbia, ma dagli antichi Greci; la Bibbia non ha teologia perché i Greci erano esseri pensanti, mentre la Bibbia è molto più puramente religiosa. La Bibbia potrebbe chiamarla saggezza divina, per esempio, ma una teologia come quella dei Greci – la Bibbia la contiene più o meno in quei libri successivi, in quei testi greci – i Greci conoscevano tre tipi di teologia: 1. miti, mitologica; 2. politica, che è la

religione di stato. Fu con questa che i primi cristiani furono messi alla prova per vedere se volevano accettare gli dei dell'Impero Romano, anche solo formalmente; e 3. teologia fisica, che è quella effettivamente filosofica.

Curiosamente, dal 6 all'8, materia, energia e informazione ritornano qui, ma in una forma diversa. Tutte le religioni parlano di materia sottile, di un'energia che chiamano forza vitale e di informazione. Vale a dire, c'è un contenuto intellettuale in quella materia e in quell'energia. Non è cieco. Sono pagine fondamentali.

E poi a pagina 32, la spiegazione di cosa siano il male e la malvagità per le religioni; la più frequente è quella demoniaca. Vale a dire, tutto ciò che è sacro e divino è sempre dualistico nelle religioni pagane, una mescolanza di bene e male. La cosiddetta armonia degli opposti. Tutte quelle grandi figure dei Sumeri, dei Babilonesi, degli Assiri, degli Egizi, dei Greci, dei Romani, dei Germani – tutte persone con una certa cultura – stabilirono che gli esseri sacri che adoravano potevano essere moralmente molto discutibili. Causano sia la salvezza che la calamità. Ed è da qui che inizia la Bibbia. È con questo che la Bibbia, nella prima pagina, parla di bene e male, con i trattini, a significare sentirsi a proprio agio sia nel male che nel bene. Questa è la formula di quei teologi pagani. Viene spiegato fin troppo poco che quegli stessi pagani avevano grossi problemi con la religione. Quindi è da qui che inizia la Bibbia.

Poi la psicologia filosofica o le scienze umane. Guardate soprattutto la definizione di vita. Uno dei più grandi biologi contemporanei dice: la vita è ciò che è organizzato... Anche la materia morta è organizzata, ma comunque, O2 bis, guardate attentamente, questo domina tutta la biologia odierna; sembra semplice ma non lo è. Cos'è la vita? La differenza tra la materia inanimata, L02, sapete che negli ultimi 30 anni c'è stata un'enorme inversione di rotta. Fin dai tempi di Pasteur, si era convinti che ci fosse un grande divario tra inanimato e vivente. Negli ultimi 30 anni in particolare, l'enfasi è stata posta principalmente sulla continuità. Questo gioca principalmente a favore dei materialisti e dei nazisti. O2, in che modo il vivente differisce dalla materia inanimata? Il pensiero degli specialisti di biologia si è evoluto considerevolmente. Questo mette in discussione, ad esempio, l'importanza della psicologia e della sociologia. Per essere pratici, i bambini con difficoltà di apprendimento vengono ora preferibilmente affrontati da un punto di vista biologico. Esaminando il loro cervello e il loro DNA per determinare quali fattori siano all'origine di tali difficoltà di apprendimento. Fino ad ora, si trattava principalmente di psicologia, psicologia applicata e un po' di sociologia – ovvero, da dove proviene il bambino – che è un approccio sociologico. Siamo in una fase in cui le difficoltà di apprendimento vengono

viste in modo completamente diverso. Perché le persone vengono viste in modo diverso.

(Corso pag. 03-04) biologia e comportamento; alcune pagine sulle neuroscienze. È necessaria una conoscenza di base. Quell'articolo proviene da **Natuur en Techniek**, e questo è tutto ciò che so al riguardo. I redattori sono molto competenti e cauti. Questo cambiamento e l'enfasi sul cervello e sul DNA fanno il gioco dei materialisti, che così facendo non sono più obbligati ad avere un sé e un'anima che affermi che "io" esiste di per sé... i nazisti hanno sempre sostenuto che la vera definizione di uomo è biologica. Genetica e neuroscientifica. Ad esempio, ieri in Svizzera si è tenuto un referendum; il 40% degli svizzeri si è opposto radicalmente alla nuova bioetica perché ricorda loro troppo l'era nazista. Il 60% ha votato sì perché crede che la ricerca scientifica in quel campo debba continuare. Il 40% si è opposto in modo flagrante alla prosecuzione della ricerca neuroscientifica e genetica. I tribunali stanno già applicando il DNA per rintracciare un individuo. Questo è il lato biologico della psiche.

Un'esperienza di pre-morte

E ora il paranormale (corso Z, pp. 43-44), il concetto di esperienze di pre-morte. E perché mi soffermo proprio su questo? Quest'ultimo testo è un perfetto esempio di ricerca sociologica. La religione non viene vista in modo puramente religioso o catechetico, ma sociologico; qual è la percentuale di persone negli Stati Uniti e in India che ha avuto un'esperienza di pre-morte? 5.000 moduli, ecc. Questo è il metodo sociologico. È descritto in Z. 49-50, e poi 55 le prove storico-culturali, che vanno di pari passo, e poi 59-60 che è la parte essenziale. Se non avete mai vissuto esperienze paranormali, questo diventa un problema. Z. 59-60. Ciò che è scritto alla lavagna è la struttura di quel corso, ciò che conta; il resto serve a rafforzarla e spiegarla, a fornirvi informazioni.

Partirò presto, perché il mio esperimento non ha superato il primo anno. Non voglio che finiate questo primo anno senza conoscere quel mondo peculiare, più o meno, attraverso l'osservazione diretta. Nel mio corso ci sono dei testi, ma l'osservazione diretta è molto più istruttiva. *Scienza e vita*, a proposito del New Age: gli editori sanno benissimo che quel testo è ingannevole. La manipolazione viene condotta nel modo più cinico quando si tratta di paranormatologia. I principali laboratori di paranormatologia sono i servizi di sicurezza statali; la CIA ha una rete di laboratori dove si conducono esperimenti approfonditi con chiaroveggenti e persone con capacità psicocinetiche. Lo stesso vale per Russia, Ungheria, Repubblica Ceca e

Bulgaria. Tutti questi stati comunisti erano molto più avanti degli americani a un certo punto. Gli americani hanno improvvisamente iniziato a scoprire che la parapsicologia ha applicazioni in campo militare. Il secondo tipo è costituito dagli istituti di microfisica. Perché quei microfisici hanno scoperto che se qualcuno possiede anche solo un minimo di talento e concentra la propria mente su quei processi, questi processi cambiano, e in modo misurabile. Quindi, se *Science et vie* scrive il contrario, i redattori sanno benissimo di mentire. Ma sotto pressione degli stati maggiori militari, non vogliono che la notizia esca da quella ristretta cerchia di persone che credono di saperne troppo. Questa è la vera situazione. La menzogna è cinicamente perpetrata; i giornalisti vengono corrotti, gli illusionisti vengono corrotti per far credere alla gente che tutto ciò non esista. Senza vergogna. Posso capirlo, perché è in gioco la sicurezza dello Stato. Hitler e i nazisti lo hanno già fatto. Chiunque in Germania avesse doti paranormali, e non fosse esplicitamente un nazista, veniva rintracciato e decapitato. Il Reichstag fu dato alle fiamme. A Berlino: pochi giorni prima, una veggente olandese aveva detto: "Vedo il Reichstag in fiamme". C'erano, ovviamente, dei nazisti nella stanza; dopo l'incendio del Reichstag, quell'uomo fu arrestato e fatto sparire. Gli stati maggiori dell'esercito e i servizi di sicurezza statali non vogliono che le persone di talento svolgano un ruolo, oppure le costringono – la CIA fa così, e il GRU – il nuovo nome del KGB – ti rapiscono e ti pongono di fronte a una scelta. Questo viene tenuto segreto. Ciò non toglie che sia vero. E la questione – lo Stato – è estremamente seria.

Soprattutto nel campo della microfisica. Le religioni hanno sempre parlato di particelle finissime contenenti energia e informazioni. In altre parole, è qui che si incontrano. Anche la Sicurezza di Stato belga è fortemente coinvolta nella ricerca parapsicologica. La cosa viene tenuta segreta. Il governo deve sbloccare i finanziamenti; questo viene mascherato da fondi della Sicurezza di Stato, ma è incluso nel programma. Ora ci prendiamo una piccola pausa.

Un esperimento: un'esperienza extracorporea.

Nota della redazione: Il signor T'Jampens , in quanto individuo sensibile, veggente e mago, padroneggia tali processi magici come nessun altro ed è inoltre guidato in questo da quella che chiama la sua "voce interiore", un santo dell'alto Medioevo che, a suo dire, gli si rivelò anni fa e gli diede consigli per il resto della sua vita. Il resoconto che segue è pertanto da intendersi a solo scopo informativo. Chiunque non possieda i doni paranormali necessari – e a nostra conoscenza, si tratta di quasi tutti – dovrebbe quindi tenersi alla larga da tali pratiche. Chiunque si avventuri in tali esperimenti paranormali senza autorizzazione e senza una guida superiore non solo vedrà l'esperimento

fallire, ma potrà anche causare gravi danni mentali a sé stesso e agli altri. Non si può mai mettere in guardia a sufficienza da questo pericolo.

Un consiglio: non cominciate nemmeno, non fatelo !

(Nota del redattore: la parola al signor T'Jampens).

Non dovresti avere paura; la maggior parte delle persone ne ha paura. Chi osa? Tu? (N. si iscrive come volontario). Che tu ci creda o no è irrilevante, ma presta attenzione al tuo corpo. Perché quando accadono cose del genere, non devi essere ostacolato da ciò che ti circonda; devi essere in grado di vederlo direttamente. Guarda cosa faccio: mi rilasso. Quando fai cose del genere, è meglio farlo con un minimo di rilassamento. In una cultura primitiva, questo è normale, ma l'uomo occidentale lo ha soppresso consapevolmente e represso inconsciamente. Cosa faccio? Mi assicuro che ci sia energia dentro e intorno a lei, e allo stesso tempo, che fluisca quella materia sottile verso tutti voi; questo è, quindi, un unico campo di forza. Questo è un concetto fisico. È esattamente come se quelle religioni primordiali fossero una sorta di fisica, ma di natura sacra; sacro significa diverso dai normali fenomeni materiali e biologici. Quando muovo le mani, N., lo senti nel tuo corpo? Questo ti rilassa. La sua tensione deve scomparire, quella creatura deve rilassarsi... N: "Ci vorrà molto tempo" (risate generali).

Cosa farò adesso? Questo tocca direttamente tutte le religioni: l'uomo ha un'anima, e quell'anima ha un fantasma. Vale a dire, una specifica forma sottile carica di energia e contenente informazioni; per esempio, se qualcuno sviluppa una malattia cardiaca, questa appare nera o grigio sporco in quel regno. Quelle informazioni rappresentano un contenuto intellettuale. Per accelerare questo processo, applicherò il metodo della meditazione trascendentale, ma con la differenza che N. non medita, mentre io faccio la stessa cosa senza che lei debba meditare in modo trascendentale.

La meditazione trascendentale consiste nel connettersi con l'universo e accumulare energia in modo da poter lasciare il corpo con l'anima. Non completamente, perché in tal caso ci si addormenta, e se l'esperienza è molto intensa, si entra in uno stato di morte apparente. In questo caso l'anima ha quasi completamente lasciato il corpo, e rimangono due cordoni ombelicali; questo viene chiamato il cordone ombelicale d'argento. Questo concetto è presente nella Bibbia, nell'Antico Testamento, nei libri sapienziali .

Gli antichi ebrei lo sapevano, ma lo reprimevano e lo sopprimevano perché le religioni ebraica e biblica sono religioni popolari, destinate alle grandi masse, e perché sono convinti che la persona media e le masse non siano in

grado di comprenderle, il che ha in gran parte ragione; per questo le chiese e l'ebraismo sono piuttosto ostili. In questo senso, sono un'eccezione alla grammatica della Bibbia, ma si può chiaramente vedere che la religione popolare sta crollando ai giorni nostri.

La Chiesa, forse ancora in alcuni paesi, più o meno, certamente qui in Occidente, è una delle tante visioni del mondo tra le tante. In altre parole, le persone, in quanto popolo, non sono più ecclesiastiche. Pertanto, rimane una questione di scelta individuale, con residui di tradizioni. In altre parole, gli ambienti ecclesiastici sono ora costretti a esaminare le radici delle religioni. Fino ad ora, potevano mascherare questo problema con il catechismo e i sacramenti, poiché i sacramenti sono fenomeni occulti, eppure sono accessibili a tutti e non pongono problemi. Quando un bambino viene battezzato ritualmente, il sacerdote dice: "Ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo", e questo è tutto. Ma qualcosa sta accadendo in quella sfera paranormale. La conseguenza, quindi, è che le religioni sono ora costrette da questa crisi moderna a svelare le loro vere radici, e queste radici sono di natura occulta e sacra. Questo è il contesto, ed è anche il contesto del New Age. Nel mondo occidentale, negli ultimi 10-20 anni, milioni di persone hanno smesso di frequentare la chiesa ma desiderano comunque essere religiose e sono alla ricerca di una religione, una religione nuova e personale, preferibilmente fondata sull'esperienza.

Sì, ora comincio. Quindi devo estrarre l'anima-corpo di N. , il suo sé e la sua coscienza, da lei con materia sottile, energia e informazione; guarda come lo faccio, è questione di lavorare con la tua immaginazione. In particolare, fingo che sottili fili di quella materia sottile, energia e informazione vengano tirati dalle mie dita dentro di lei, dai piedi fino alla testa, e guarda, sto trascinando quell'anima, ma è fino a un centimetro o due, tre, che lei ha fatto un passo fuori; diventa praticamente inconsapevole di ciò, ma questo deve accadere progressivamente. Quindi, se vedi trasmissioni su queste cose, ricorda che stanno lavorando con l'anima come un'anima-corpo , ma un corpo sottile, un'energia diversa da quella ordinaria, e che a mio parere è microfisica , senza dubbio.

Ora mi riposo un po', perché tutta la sua biologia deve adattarsi a questo, poiché la biologia è completamente dominata da quell'ombra sottile, che, se lei avesse lasciato completamente il corpo e soprattutto se questo fosse reso completamente oscuro, ci sarebbero alcuni tra voi che rivedrebbero N. (nota dell'editore: ma poi sottile). Biologicamente, lei è qui, ma per esempio qui, perché sento che quell'esperienza extracorporea tende a qui, a diventare

visibile una seconda volta, ma nebulosa, poi come una specie di nebbia che ha la sua forma.

Ora il secondo grado. Di nuovo quei fili che penetrano ogni parte del suo corpo biologico dalle mie dita; la sto tirando fuori dal suo corpo biologico ancora un po'. Ora siamo arrivati fin qui... Questo mi toglie sempre il fiato perché richiede enormi dosi di energia da parte mia, perché non devo sfinirla. Al contrario, deve essere ricaricata e non deve subire alcun danno. Ecco perché chi lo fa brutalmente la rovina. Per inciso, oltre al sistema sanguigno, gioca un ruolo fondamentale anche il sistema linfatico. Non so se avete mai sentito parlare di drenaggio linfatico, ma il drenaggio linfatico mobilita sempre simultaneamente ciò che sto facendo.

Alla terza volta, allora siamo abbastanza lontani. Nella mia immaginazione, vedo innumerevoli fili. C'è qualcuno tra voi che vede un colore rosso intorno a N. con la mente? Questo nasce nella vostra mente e nella vostra immaginazione. Oppure vedete un altro colore? Quel colore si rivela nella vostra immaginazione. L'immaginazione è una facoltà di percezione. Le persone con molta immaginazione sono creative; quelle senza molta immaginazione non lo sono. Perché sono creative? Perché con quell'organo di percezione, percepiscono nelle situazioni in quale direzione dovrebbero andare le cose e, in tal modo, innovano, inventano qualcosa.

Chi riesce a vedere qualcosa? Che colore vedete? Chi osa rischiare con un colore? Qualcuno dice: è viola-blu. Quanto è esteso? Venite qui davanti e mostrate quanto si è espansa l'aura di N. Venite qui in silenzio, non troppo energicamente, perché state entrando nell'aura espansa. Che forma ha l'aura? A forma di mezzaluna. Non ci entrerò, perché farebbe male a N. Guardate l'aura principale; conoscete le statue dei santi con quelle aure. L'aura si muove più orizzontalmente e intorno al suo corpo. Chi avrebbe potuto indovinare questo colore qui? Perché è una specie di ipotesi, no? Questa è divinazione, nel senso che non la vedo biologicamente o fisicamente, ma la vedo con la mia immaginazione e con la mia mente pensante.

Avresti il coraggio di correre il rischio? Prima impressione, eh? Viola, azzurro chiaro, certo, ma sei particolarmente dotato per questo, non è vero? Ogni essere umano è dotato in questo senso, anche se alcuni più di altri; eppure la nostra civiltà lo sopprime e lo reprime, e di conseguenza, si manifesta poco o per niente.

N. possiede un dono particolare: qualsiasi cibo, quando lo manipola, si carica del suo potere. È per questo motivo che in una cultura primitiva la preparazione del cibo è sempre stata eseguita ritualmente. Mai in modo così brutale, zoologico, come facciamo noi oggi, perché quelle culture sapevano che la forza vitale delle persone coinvolte si mescolava ad esso, e che anche la forza vitale di chi mangiava e beveva veniva promossa o contrastata. Di che colore è appeso lì ora, sì...? Beh, questo viene subito in mente e nella tua immaginazione, ma sfortunatamente, le persone moderne iniziano a chiedersi se hanno ragione, e poi si perde di nuovo. Quella prima impressione è quella corretta. Lasciati andare. Dopo, puoi discuterne. Di che colore è appeso lì ora quando pensi a quella mela? Giallo. C'è qualcuno che sospetta un colore diverso? Verde. Non tutti vedono lo stesso colore. Perché? Perché l'approccio è diverso da persona a persona. Potresti avere cinque o sei colori con questi numeri; Ciò non significa che non sia oggettivo, ma ognuno percepisce le cose in modo diverso, quindi non bisogna mai rispondere dicendo: "Sì, ma ci sono pareri discordanti, quindi è soggettivo". Non è vero; le persone differiscono nella loro capacità di cogliere questi aspetti.

Sei calmo adesso? Vedi, non ci vorrà molto, vero...? Ora farò un movimento e presterò attenzione al tuo corpo. C'è qualcuno che sente questo movimento? Certamente c'è qualcuno che lo sente. Farò un movimento diverso questa volta. C'è qualcuno che lo sente? È più difficile, se è lento e dall'interno verso l'esterno... sì, la testa, sai; se continuo, a N. verrebbe mal di testa. Soffri spesso di mal di testa, o ci sono persone nelle tue immediate vicinanze che ne soffrono? N. scuote la testa negativamente. Allora ci sono persone nella stanza che hanno mal di testa, perché in questo stato, N. percepisce tutto. Quando qualcuno agisce come guaritore o per fare una diagnosi, ci deve essere prima quella nuvola: energia, materia, informazione; una volta che quella nuvola è lì, la tua percezione cambia; si accumulano cose dentro di sé.

Ecco perché anche i guaritori possono sentirsi male dopo, e questa sensazione può persistere per ore, giorni o settimane. Avverti qualcosa del genere? Devo dire onestamente che non ho mai incontrato nessuno come N. Non è alta, il che è sempre un vantaggio, e ha una resilienza particolare. Può prendersi cura di malati gravi senza quasi avvertire o sopportare alcun disagio in quell'ambito. In realtà, sarebbe un'infermiera ideale.

Aspetta, chi vuole pizzicarmi il dito medio per una volta, così da scoprire le linee energetiche dell'agopuntura? Non abbiate paura, ok? Deve essere qualcun altro oltre a N. Non c'è proprio nessuno qui? Dovete solo tastare, sentire; nelle persone completamente malate, è una sottile linea nera o un

nastro. Nelle persone sane, può essere larga così per ogni dito. Più si è sani, più è larga, ma nelle persone malate, beh, si riduce a una linea nera.

Non devi avere paura. Mi posizionerò in modo che tu possa vedere. Con i tuoi due pollici, sali delicatamente, non con forza, fino a qui; c'è qualcuno che sente questo... come un intervento, e torna indietro, lentamente... c'è qualcuno che sente questo movimento?... Sì, ora stai fermo, tieni le mani aperte, con attenzione. Di che colore è qui, in quella polvere finissima che fa un salto, che gira intorno a N., nella terra? Qualcuno dice 'verde'. Sì, quella prima impressione è quella giusta, ma in Occidente: la gente si chiede troppo se sarà effettivamente vero? Potrei non sbagliarmi? La gente ha troppa paura di sbagliare. La tua anima-corpo non sbaglia. Dopo puoi dire: cosa significa quel verde? Allora inizi a elaborarlo in modo puramente razionale, ma quella prima impressione è quella giusta.

Ora N. sta entrando in contatto con il mio corpo-anima . Entrambi sono fusi. In realtà, sono le dita di N. che ti sto porgendo, e tu stai cercando di entrare in contatto, e dopo un po' un colore sorgerà nella tua mente. Puoi anche dargli un bel pizzico per entrare in contatto, perché lo stai davvero aprendo. Lo vedo; lei l'ha già afferrato. È blu, ma piuttosto chiaro. Bene, bellissimo, quindi vedi...

Vi ho già parlato del fatto che l'uomo possiede due corpi animici : quello astrale e quello eterico. E il corpo eterico, quando si muore, si unisce al corpo fisico. Quando qualcuno viene appena sepolto in un cimitero, le persone sensibili percepiscono delle ghirlande di materia sottile . Ecco perché non si dovrebbe mai portare una persona sensibile in un cimitero con un bastone. Perché ne sentono l'attrazione, e non è una sensazione piacevole. Lo stesso vale durante il funerale. Le persone sensibili evitano di stare troppo vicine alla bara, se possibile, perché la bara emana quella stessa energia. E questo è stancante.

La materia sottile di tipo astrale non muore, è immortale, costituisce l'ombra; ebbene, il lato sinistro e il lato destro di quell'anima -corpo eterico, che è mortale, hanno due colori. Questo lato è più grigio-verdastro e l'altro lato è più grigio-rossastro. Attiro la vostra attenzione su questo; non si può mai spiegare a parole, bisogna dimostrarlo. Allora ve lo ricorderete...

Cosa pensi che accada all'anima-corpo di un paziente quando l'infermiera passa da una stanza all'altra e distribuisce i termometri usati di frequente? Possono essere purificati chimicamente in seguito, ma il fluido, l' anima-corpo

del malato, rimane intrappolato al loro interno. E così un termometro del genere diventa un accumulo di piccole dosi di materia animica malata , che passa da un paziente all'altro.

Tanto vale dirlo, sono rimasto da solo in una stanza d'ospedale per trenta giorni, e loro erano lì ogni giorno. Due volte al giorno venivano a misurarmi la temperatura. Cosa pensate, dove vi colpiscono se rubavate un termometro da sotto l'ascella? Chi lo sa? Fate finta di inserire il termometro che vi ha dato un'infermiera. E pensate al vostro corpo sottile, l'anima . Dove si manifesta? In quale parte del corpo? La maggior parte delle persone ha già un'intuizione. Qualcuno dice: il cuore. C'è qualcuno che ha un'impressione diversa? Qualcuno dice: la schiena. Sì, certo, sapete perché? È diverso da uomo a donna. Nelle donne nella schiena, negli uomini nella zona del cuore. Anche il sesso gioca un ruolo fondamentale in queste cose. E questo perché una donna è molto più aperta in quella zona, e questo attira i suoi chakra. Nella colonna vertebrale, dal basso verso l'alto, ci sono delle aperture che creano movimenti vorticosi. Un movimento è tale che l'energia del cosmo viene assorbita e attratta nella persona; l'altro è tale che l'energia viene irradiata verso l'esterno. E questo viene chiamato, con quel termine orientale, "chakra". Un termine olandese corretto sarebbe canale spinale, ma in due direzioni. Tutte le funzioni di natura fisica e materiale si riflettono in quell'anima, tuttavia non nel puro "io", poiché questo è esclusivamente spirituale, immateriale. Piuttosto, in quel corpo sottile, specialmente nell'eterico.

Ci riposeremo un po'. N., non sei troppo stanco? Non hai sonno? Ricordi, quando una persona è carica di energia, ha sonno. Chi non dorme bene è privo di quell'energia sottile. Di conseguenza, è nervoso e si rigira nel letto. Il rimedio per dormire, quindi, è attingere quell'energia dal cosmo. Una preghiera trinitaria aiuta in questo. Ogni senso di pericolo si dissolve, ogni preoccupazione; tutto evapora e ci si addormenta.

N. ora sta cercando di alzarsi con cautela, e ci riesce con molta facilità. C'è qualcuno che percepisce questo movimento? Questa è la differenza con te, vero? Ora ha così tanta materia sottile ed energia che, nonostante il suo stato di sonnolenza e forte carica, riesce comunque ad alzarsi senza problemi. Questa è la differenza tra le persone. È incredibile quanto sia individuale.

Ora capite perché la medicina alternativa preferisce personalizzare ogni farmaco. Quando vado in farmacia per prendere un medicinale per dormire o per favorire la digestione, la mia cura è quasi sempre incompleta e può essere integrata con qualcos'altro. Ad esempio, funziona meglio se si considerano

anche gli effetti medicinali e sottili di una o due piante, e la dose non deve essere superiore a, diciamo, un millimetro quadrato di un pezzetto di quella pianta. La pianta giusta vi verrà in mente e vi verrà in mente; non dovrete chiederla. Non la chiedete al farmacista. Quando tornate a casa, cercate in un libro di piante medicinali cosa potrebbe esservi utile e poi portate con voi, insieme al medicinale, il farmaco che avete preso in farmacia. Praticamente sempre, ci sono alcune piante che devono essere aggiunte, in dosi molto piccole, meno di un millimetro quadrato. Non si tratta dell'effetto biologico, ma di quello sottile. Se si tratta di un liquido, un estratto vegetale per esempio, che può essere aggiunto a un infuso o messo a gocce sul polso. Perché? Perché quell'effetto sottile entra immediatamente nel flusso sanguigno.

Le donne sono preoccupate per la propria forma fisica; lo capisco. In molti casi, l'obesità è la reazione biologica a gravi problemi psicologici. Se non fosse per l'aumento di peso, bisognerebbe consultare uno psicologo. Il corpo biologico è una sorta di sistema di recupero che elabora le difficoltà psicologiche. Questo processo è chiamato psicosomatico. Somatico significa fisico. La sua origine risiede nella vita mentale ed emotiva, ma deriva da "soma", la parola greca per "corporeo". Se all'improvviso compaiono brufoli, o chissà cos'altro – in molti casi, anche se non in tutti – potrebbe anche essere contagioso. La causa potrebbe essere un sovraccarico del corpo spirituale, e il corpo biologico "elabora" questo sovraccarico attraverso i brufoli. Quindi, non dovrebbe essere visto in modo così negativo.

N., quella sonnolenza è ancora lì? Stiamo per andarcene, vero? Se si muove troppo bruscamente adesso, non sarebbe un bene. Con i miei pensieri, la sto lasciando uscire gradualmente... perché il pensiero gioca un ruolo fondamentale. Ecco perché le religioni antiche e arcaiche dicono: fate attenzione ai vostri pensieri. I pensieri sono più che pure finzioni. Vi influenzano soprattutto in quella sfera sottile. Ora mi ritirerò dolcemente. Lo senti, N.? Quando mi ritiro... O no? N.: Fa freddo.

Le persone sensibili al freddo, quasi sempre, hanno una condizione animica (corpo-anima) non ottimale. Aspettate un attimo, voi che avete sempre i piedi freddi, ora attiveremo proprio quella capacità. Scoprite le braccia per un momento, sì, entrambe. Guardate come faccio, le massaggio un po', ma delicatamente, perché non deve sentire freddo... iniziate a sentire caldo?... Ora mi ritirerò, non troppo bruscamente... è ancora freddo? Sempre un po', sapete. In realtà, N. è un soggetto di prova ideale. Pizzicatemi le braccia, di nuovo; in questo modo estraete energia da me e la fate entrare in voi. Continuate a pizzicare finché non iniziate a sentirvi leggeri. Ora mi sta letteralmente

spremendo fuori quell'energia. E cosa sentite adesso? Freddo? Caldo? L'avete visto, il mio addio; non posso lasciare andare N. senza che mi abbia spremuto fuori una nuova dose di energia. È semplice, e per fortuna mi ha conficcato le unghie, perché proprio sotto quelle unghie c'è una sorta di riserva molto forte. Sì, penso che sia una buona cosa, occhi aperti, sorridere a tutti. (risate generali).

Quindi penso che quei concetti di materia sottile, forza vitale ed energia stiano iniziando a prendere vita, e penso anche che si possa capire quanto sia necessario farlo con competenza. Altrimenti, si commettono errori. Se la lascio tornare a casa sentendo freddo, avrà ancora freddo tutta la notte e non sarà in grado di riscaldarsi, a meno che non beva un liquore. N. ha una forte struttura occulta. Ora ho deliberatamente sospeso per un momento il mio apporto energetico a lei, ed ero quasi certo che avrebbe detto di avere freddo.

Tutti in classe sono stati attratti da lei. Il risultato è che N. potrebbe dormire leggermente stanotte, cioè dormire e non dormire allo stesso tempo, e che voi vi sentirete prevalentemente coscienti nel sonno. Ma domani vi sentirete di nuovo riposati. Avete assorbito una dose di energia da me e l'avete anche distribuita, da me a tutti gli altri in classe. Lo scopo di questo esperimento è anche quello di rendervi tutti capaci di resistere ai bambini che vi sfiniscono durante le lezioni. Tutti abbiamo bambini così in classe. Ci sono bambini dolci, ma ce ne sono altri che possono essere particolarmente estenuanti. Ebbene, l'iniziazione che avete subito durante questo esperimento ha lo scopo di proteggervi meglio da tale sfinimento.